NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

98 2

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 2 / 1998
aprile-giugno

una grande azienda al servizio dell'audiovisivo

Teatri di posa
Mezzi tecnici da ripresa
Cineforico
Effetti speciali
Laboratorio di sviluppo e stampa
Piscine e terreno per esterni

CINECITTÀ®
SERVIZI SPA

per realizzare
un film dalla
sceneggiatura
alla copia
campione

Le attrezzature
più moderne e aggiornate
I prezzi più convenienti
Le maestranze e i tecnici
più qualificati

cinecittà
servizi spa

VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA - TELEFONO 06 - 722931
TELEX - 620478 CINCIT I
FAX 06 - 7222155

Comune di Terni
Telecom Italia
Regione Umbria



Centro Multi Mediale di Terni S.p.A.

presidente
Sergio Zavoli

amministratore delegato
Enzo Favaretto

segretario generale
Valter Ballarini

17.000 mq coperti
al servizio della
produzione cinematografica
e televisiva

- **Tre teatri di posa**
- **Uffici e camerini** per la produzione
- **Sala di proiezione**
- **Postproduzione**
- **Effetti speciali** (analogico e digitale)
- **Scuola di formazione**
- Produzioni **multimediali interattive**

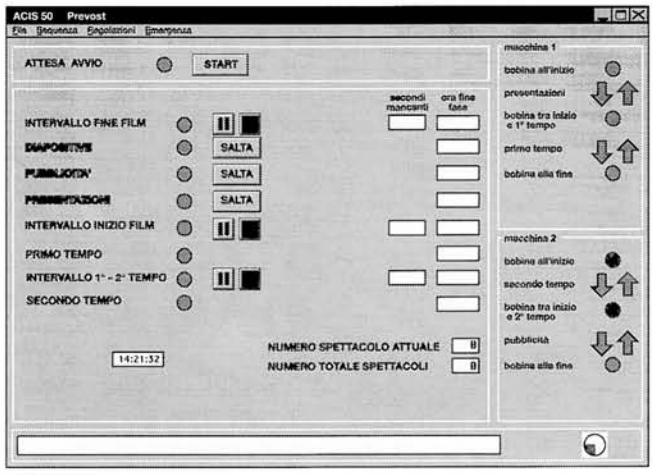


Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale

CENTRO MULTI MEDIALE DI TERNI
Piazza della Repubblica
05100 Terni • Italy
tel. +39 (0744) 545511 fax +39 (0744) 431126
e-mail: cmm@centromultimediale.it

PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

TECHNOVISION

NOLEGGIO & VENDITA

Noleggio completo, e molto di più.
Non basta un vasto assortimento
delle migliori attrezzature
cinematografiche che offre il mercato;
TechnoVision ha sempre significato
innanzitutto ricerca e innovazione.



TechnoSpeed
300 fps



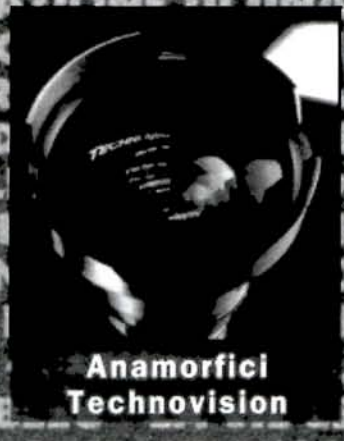
Testata
Sputnik



TechnoZoom
Grandangolari



Orion
TechnoCrane



Anamorfici
Technovision



il Servizio
TechnoVision

Via Spinazzola 14, ROMA 00164 Tel. (39-6) 66.15.77.86 (r.a.) Fax 66.15.68.38

Viale Edison 318 20099 Sesto San Giovanni, MILANO Tel. (39-2) 26.22.74.92 Fax 26.22.74.90

4 St. Margarets Business Centre, Drummond Place, Twickenham, Middx. TW1 1JN ENGLAND Tel. (44-81) 891.59.61 Fax 744.11.54

30bis Rue du Bailly, 93210 La Plaine, St. Dénis, FRANCE Tel. (33-1) 48.20.84.18 Fax 48.20.84.11

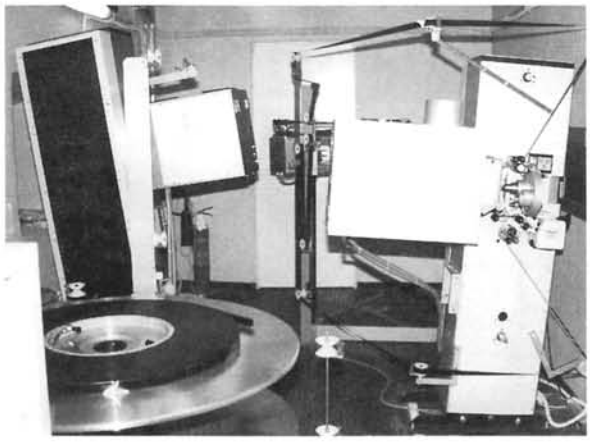
SASSI Kinoton

SASSI ROMEO e **KINOROMA** RINGRAZIANO I CINEMA

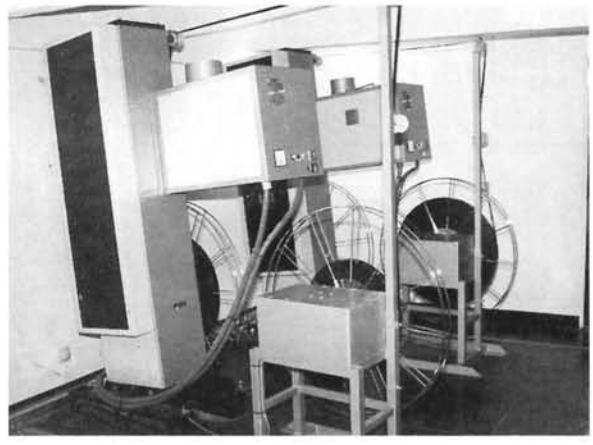
QUATTRO FONTANE
NUOVO OLIMPIA
IN TRASTEVERE
CINEPORTO
EUROPA
GARDEN
RODOLFO ILARI
ALCAZAR

PER AVER SCELTO
NELLA STAGIONE 96-97 I PRODOTTI

Kinoton



Nuovo Olimpia



Quattro Fontane

SASSI ROMEO
Via G. B. Vico, 66 - 42040 REGGIO EMILIA - Tel. / Fax (0522) 941233

KINOROMA (Assistenza Tecnica Centro Italia)
00196 Roma - Via del Ghirlandaio, 45 - Tel. 06 / 3203641 - Fax 06 / 3225490

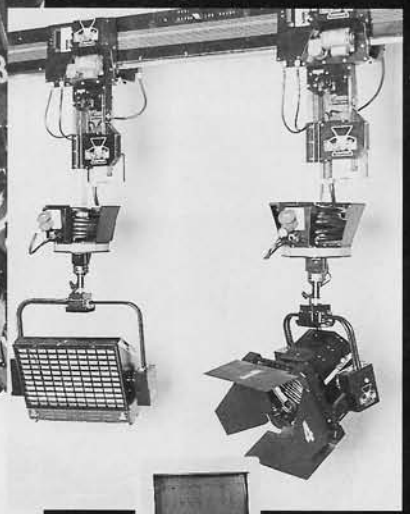
DeSisti
LIGHTING

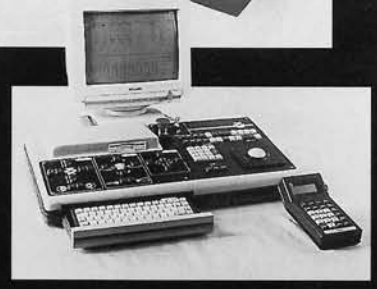
LO STUDIO TELEVISIVO
NELLA SUA MASSIMA POTENZIALITÀ.
ESPRESSA.



IL FUTURO REMOTO.







LA ROBOTICA NELL'ILLUMINAZIONE
PER LA CREATIVITÀ MULTIMEDIALE
NEI PICCOLI, MEDI E GRANDI
STUDI TELEVISIVI.

De Sisti Lighting SpA - Via Cancelliera, 10/a
00040 Cecchina - Albano Laziale (Roma) ITALY - Tel. 06/93.44.414 - Fax 06/93.43.489
Internet URL: http://www.desisti.it - E-mail: desisti@desisti.it

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XXXVII dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Coordinamento:
Domenico De Gregorio, Elio Girlanda

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Collaboratori:
Antonio Appierto, Lamberto Caiani, Vincio Delleani, Michele Feresin, Antonino Greco, Francesco Guido, Michele Nesci, Paolo Pallottino, Carlo Struzzi, Stefano Voltaggio

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. (06) 44.25.96.22
Fax (06) 440.41.28

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa:
Marzo 1998
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 71.40.997 - 71.40670
Fax 71.40658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. (06) 855.96.91 r.a. - Fax (06) 854.34.48
e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1 della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2560

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

INDICE

TECNICA E TECNOLOGIE

A tutti coloro che sono in ascolto di A. Colajacomo pag. 8
La gestione del colore nei sistemi elettronici a cura di NTC " 12

FESTIVAL E MOSTRE

A Colonia la nuova PHOTOKINA a cura di NTC " 18

LIBRI E AUTORI

La produzione del cartone in Italia di F.M. Guido " 22
L. Santoni Poeti marchigiani contemporanei di m.b. " 44

NOTIZIARI

Cartoni animati a cura di NTC " 23
Uno sguardo all'industria a cura di NTC " 26
Uno sguardo sul mondo a cura di E. Girlanda " 34
Notiziario ATIC " 47
Gli amici che ci lasciano a cura di NTC " 47

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. (06) 44231480

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Mario De Sisti

Vice Presidente: Giuseppe Gammarrota
Responsabile Tecnico: Maurizio Gennaro
Responsabile Amministrativo: Alfredo Baldi
Direttore Centro Tecnico Cinematografico: Sandro Segnalini
Addetto Relazioni con i Soci: Franco Ferramosca
Coordinatori Responabili Gruppi di Lavoro e Club NTC: Angelo Filippini
Responsabile Relazioni Pubbliche: Umberto Romano
Responsabile Amministrativo: Marcello Anconetani
Collegio Revisori dei Conti: Maurizio Orsola, Franco Leuti

A tutti coloro che sono in ascolto

di Alberto Colajacomo

(1ª parte)

"URI, Unione Radiofonica Italiana. Uno R.O. stazione di Roma; lunghezza d'onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buona sera. Sono le ore 21.00 del 6 Ottobre 1924..." Così iniziò la storia delle trasmissioni radiofoniche in Italia. Nel 1927 l'URI si trasforma in EIAR, Ente Italiano Audizioni Radiofoniche e quindi in RAI, Radio Audizioni Italia, nel 1944. La sigla è la stessa, ma la denominazione, Radio Televisione Italiana viene introdotta nel 1955 con l'avvio delle trasmissioni televisive.

Una fetta di storia Italiana: ritagli di vita, cronaca, politica, attualità, svago, eventi....

L'archivio radio della RAI è la più vasta e particolareggiata memoria storica del nostro paese dal 1924 ai giorni nostri, un patrimonio Italiano fatto di voci, suoni e musiche. Una memoria da conservare, difendere dal tempo e da rendere fruibile, consultabile come tutti i patrimoni storici di un paese.

Questa esigenza di conservazione è particolarmente sentita dall'Azienda di Stato tanto da far scaturire l'esigenza di predisporre una revisione degli archivi sfruttando tutte le più recenti facilitazioni tecnologiche e garantire al tempo stesso la fruibilità a livello produttivo: il "Progetto Audioteca".

Certamente un progetto ambizioso e impegnativo che coinvolge l'Azienda stessa e la ACS, Advanced Computer System, che ha ricevuto l'incarico di studiare, elaborare e fornire l'intera procedura e il necessario supporto hardware. La ACS è la società realizzatrice delle "Teche RAI", un affascinante "esposizione" archiviale del patrimonio conservato negli archivi che molti navigatori di Internet avranno certamente avuto modo di apprezzare.

Il progetto iniziale è stato ampliato per rendere i processi produttivi integrati al sistema in modo che sia possibile produrre, trasmettere ed archiviare una trasmissione radiofonica senza mai uscire dal sistema.

Gli Obiettivi

Il primo sforzo è stato quello di riorganizzare il patrimonio archiviale in maniera facilmente fruibile. Questo vuol dire avere la possibilità di richiamare un documento sonoro in tempi rapidi sia per conoscenza della posizione sia per effetto di una ricerca e avere la possibilità di farlo da stazioni remote, avvero senza recarsi fisicamente nell'archivio. Un problema non indifferente vista la vastità dei documenti esistenti.

Proiettando questa esigenza in una ottica di gestione a fini produttivi ne deriva la scelta di unificare tutto il patrimonio sullo stesso tipo di supporto, superando dunque le diverse sovrapposizioni tecniche dovute alla storia dell'incisione sonora che va dalla lacca al vinile, al nastro magnetico analogico al Digital Audio Tape; una scelta obbligata: digitale.

Non è solo una garanzia di ulteriore conservazione e di standard qualitativo, ma è l'unica scelta possibile volendo creare i presupposti grazie ai quali l'utilizzazione dei documenti possa essere gestito come flusso di dati attraverso una rete di comunicazione che metta in connessione e scambio l'unità centrale e tutte le stazioni periferiche in tempi brevi, con la più alta qualità possibile, con l'aggiornabilità del sistema in futuro e, non meno importante, la possibilità di reinviare in tempo reale all'archivio il prodotto realizzato, quindi un nuovo documento sonoro, che potrà essere immediatamente archiviato automaticamente e reso disponibile per una nuova messa in onda o una ulteriore elaborazione.

Le Scelte Strategiche

In un progetto di tale portata e con obbiettivi così ambiziosi, dove il terreno è in Italia inesplorato perché nessuno si è mai dovuto confrontare con una tale quantità di documenti, i responsabili del Progetto Audioteca si sono dovuti porre di fronte ad una serie di scelte strategiche iniziali; iniziali e condizionanti dello sviluppo dell'intero progetto. Come accennato precedentemente la prima è stata la conversione di tutto il patrimonio archiviale in formato digitale potendo così sfruttare anche i vantaggi delle più recenti tecniche di restauro già ampiamente sperimentate anche in campo cinematografico. Ma quale digitale e su quale supporto?

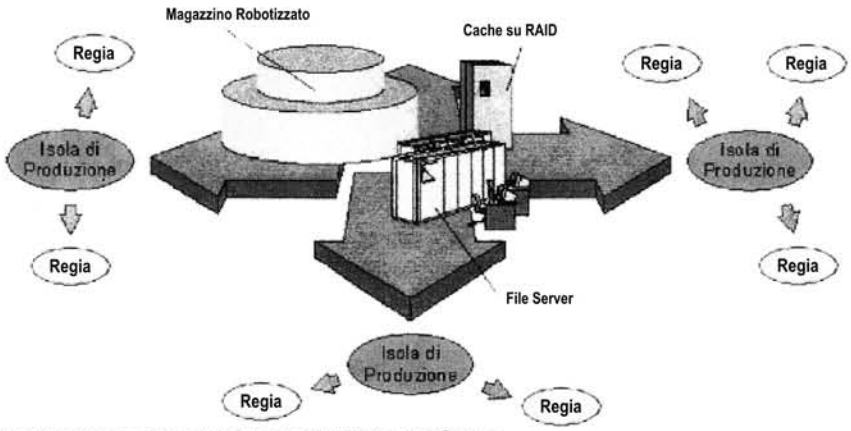
Naturalmente sono stai scartati i codici di compressione che da una parte avrebbero ridotto la quantità di memoria utilizzata, ma che inevitabilmente incidono negativamente sulla qualità introducendo ulteriori fasi di elaborazione dei segnali. PCM lineare dunque, ma svincolata dall'uso tradizionale dei supporti audio: la registrazione audio su supporto audio digitale, così come per l'analogico, implica la necessità di registrare e riprodurre i dati in tempo reale per cui un'ora di registrazione potrà esser trasferita come flusso di dati in un tempo uguale alla sua durata. Codificare i documenti come file sonori consente invece di trasferire i documenti digitali ad una velocità enormemente superiore vincolata più alla potenza del sistema che alla caratteristica del documento originale.

Questo consente anche di effettuare ripetute duplicazioni dello stesso documento senza mai incidere sulla sua originale qualità.

Per fare qualche numero si può far riferimento proprio a quei PC che sempre più frequentemente usiamo in casa o in ufficio. In un sistema PC (Personal Computer) non è raro trovare velocità di trasferimento dati dalla e per la memoria di massa (Hard Disk) dell'ordine di 3-4 Mbytes al secondo, un CD Audio necessita di velocità molto inferiori: circa 170 Kbytes al secondo. Ma attualmente, anche su sistemi "prosumer", quindi non propriamente professionali ma superiori al consumer, sono raggiungibili velocità di oltre 30 Mbytes al secondo.
Utilizzando reti appositamente costruite anche questa velocità può essere ampiamente superata. I benefici sono facilmente immaginabili.
Per utilizzare appieno la possibilità di trasferire file di grandi dimensioni ad alta velocità, riducendo proprio i tempi di trasferimento si è scelto di non adottare lo "streaming", quella tecnica oggi molto in voga per la "TV on demand" che al grande pregio di poter rendere utilizzabile i dati in corso di trasferimento impone la necessità di avere canali di trasmissione di capacità elevata.
Aiutandoci sempre con i numeri si valuti che una sorgente digitale come il CD audio necessita di una capacità di trasmissione di circa 1,4 Mbit al secondo; secondo la tecnologia di trasferimento in "streaming" l'audio digitale viene inviato all'utenza sotto forma di flusso costante alla velocità richiesta per la conversione, quindi per inviare dati, immediatamente utilizzabili in corso di trasferimento, verso un utente il canale di trasmissione deve poter supportare 1,4 Mbit/secondo, se gli utenti diventano dieci si passa a 140 Mbit/secondo e così via. Se la rete non sopporta un tale flusso si verificano continue interruzioni o comunque disturbi.
Poiché non è possibile determinare il numero di utenti che contemporaneamente accedono agli archivi sulla stessa rete, né è pensabile limitare l'utenza questo sistema viene scartato, con quali eventuali risvolti negativi ? Che i dati richiesti devono essere prima scaricati su una memoria di massa locale per essere utilizzati così come registrati su una memoria locale e poi inviati ai processi di archiviazione. Difficile? Sempre meglio che andare fisicamente a prelevare in archivio un CD o peggio un vinile.
Rimane da esaminare il software che consentirà di gestire tutto il sistema. Questo è ancora in fase di ultimazione in quanto l'Audioteca ne richiede uno appositamente sviluppato in grado di fronteggiare le più varie e disparate esigenze.
L'ACS fa riferimento allo standard messo a punto dall'ESA (European Space Agency) che nonostante sia rivolto alla gestione di dati estremamente complessi come il nome della stessa Agenzia lascia immaginare, di fatto appare mono critico. L'ESA ha studiato una serie di procedure e raccomandazioni che prendono il nome di ESA Software Engineering Standard PSS-05. Tale standard impone che il software venga sviluppato mediante un procedimento suddiviso in fasi, a partire dalla definizione dei requisiti utente, ossia quello che dovrà "fare" il software, fino alla realizzazione del manuale utente e l'esecuzione del Test di accettazione finale, passando sotto uno stretto controllo della qualità della documentazione e del codice del prodotto, oltre che alla correttezza del codice stesso.
Sia la struttura del software che la gestione dei database interni del sistema, che l'architettura stessa del sistema sono orientati all'Oggetto, secondo i più moderni standard del mondo dell'informatica. Così il codice è in un linguaggio di programmazione ad "oggetti", ognuno con una ben definita funzione, i database interni di gestione saranno ad oggetti in modo da garantire la massima indipendenza tra i vari elementi, anche in previsione di sviluppi futuri o di cambiamenti in una o più componenti, senza per questo dover ripensare l'intero sistema.

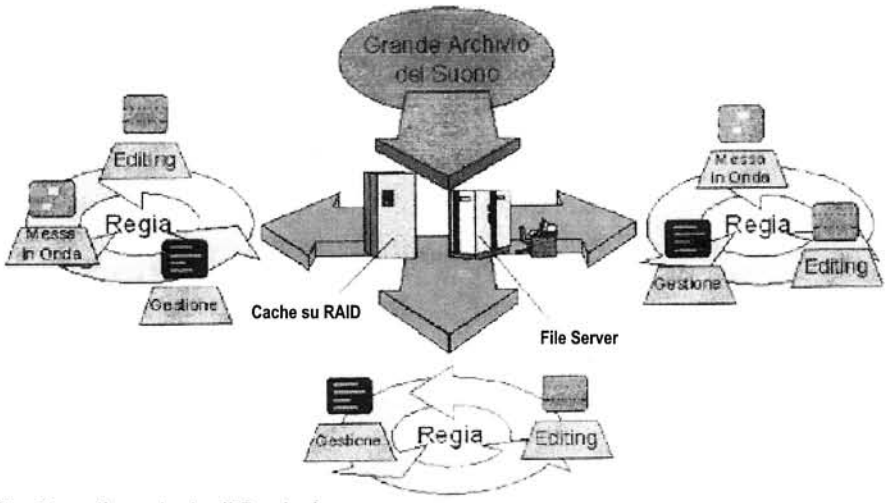
L'architettura del Sistema
Il Grande Archivio del Suono

E' la memoria totale del sistema, il punto di raccolta di tutto quello che viene creato all'interno della RAI, ed è l'archivio storico di tutto quello che è stato prodotto fino ad oggi.
In un magazzino robotizzato sono contenuti tutti i supporti dati che contengono l'audio sotto forma di file, ed un braccio controllato dal computer li preleva dalle rastrelliere dove sono alloggiati per inserirli nei lettori. Tutto quello che l'utente deve fare è chiedere cosa serve; il sistema provvederà a ritrovarlo in archivio ed a inviarlo dove richiesto tramite la rate dati ad alta velocità. Qui sta la prima grande differenza rispetto ai sistemi tradizionali: non viaggia più alcun supporto, viaggiano i dati. Inoltre se più utenti chiedono lo stesso brano non esi-



Struttura di massima del Grande Archivio del Suono

ste più alcun problema, mentre in passato la RAI era costretta ad acquistare più copie dello stesso disco o fare più copie dello stesso nastro in archivio per poterlo distribuire a più persone contemporaneamente, mantenendo in archivio un esemplare del supporto per conservazione che non veniva mai toccato.
Per i brani più richiesti esiste una memoria di transito, che si occupa anche di conservare i dati in attesa di essere trasferiti nell'archivio principale la quale mantiene per un certo tempo gli ultimi brani richiesti, ovvero quelli che hanno più probabilità di essere chiesti di nuovo. Il comportamento e la dimensione di tale memoria sono completamente configurabili, oltre a garantire tempi di accesso rapidissimi, essendo costituita da hard disk.
Il grande archivio del suono si occupa anche della conservazione e della integrità dei dati in esso conservati, copiando il contenuto da un supporto ad uno più nuovo prima che dia errori di lettura tali da pregiudicare l'integrità dei dati stessi, automaticamente e senza diminuire l'efficienza dell'archivio.
La capacità prevista del sistema entro i prossimi anni partirà da 300 Terabytes (1 Tbyte = 1.000 Gbytes = 1.000.000 Mbytes) per arrivare, senza forzare le previsioni ed i tassi di crescita, ad oltre 500 Tbytes entro i prossimi dieci anni.
Chiamarlo "grande" non è stato un caso...



Struttura di una Isola di Produzione

Le Isole di Produzione

Sono le unità produttive della radio futura. Ad esse saranno collegate le stazioni di regia, in cui verrà prodotto e messo in onda l'audio. Le Isole di Produzione sono il principale cliente del Grande Archivio del Suono, a cui richiedono tutti i brani audio che non sono in loro possesso ed a cui inviano tutto l'audio prodotto nelle regie radiofoniche per l'archiviazione definitiva. Hanno una loro memoria locale su hard disk in cui risiedono gli ultimi brani prodotti ed i brani più utilizzati dalle regie ad esse collegate, in modo da non sovraccaricare di richieste il Grande Archivio del Suono e la rete dati. Possono operare come entità indipendenti, anche senza collegamenti con il Grande Archivio, dato che sono dotate di spazio su disco consistente, ed è previsto che siano moltiplicabili in numero pressoché illimitato, dislocandole in punti strategici degli impianti produttivi radiofonici, asservendo ad esempio tutte le regie di una rete radiofonica.

Può essere modificato il comportamento di una singola Isola di Produzione per adattarla alle esigenze di una particolare struttura di produzione, ad esempio l'Isola che servirà la testata giornalistica della prima rete radiofonica sarà specializzata per trattare un grande numero di brani di durata intorno al minuto, mentre l'Isola di una sala in cui si registrano commedie o opere teatrali sarà specializzata per trattare brani di lunghezza superiore, ma con un traffico minore. Tutto questo senza cambiare nulla nel software, ma semplicemente configurando parametri di funzionamento o dimensionando lo spazio richiesto sugli hard disk.

Le Stazioni di Regia

Alle Isole di Produzione sono collegate le Stazioni di Regia, i principali punti di fruizione e di produzione dell'audio. Ne esisteranno di tre tipi: una dedicata alla messa in onda dell'audio, una per l'editing giornalistico ed una per l'editing di postproduzione. Tutte le stazioni saranno controllabili da telecomandi dedicati, in cui saranno disponibili tutte le funzioni su tasti e dosatori, con indicazione luminosa dello stato.
Le stazioni per la messa in onda sono concepite per avere la massima rapidità d'uso e la massima chiarezza di indicazione su quanto sta succedendo, dato che le uscite audio saranno praticamente collegate al trasmettitore radio. Potranno gestire quattro canali in contemporanea ed avere la possibilità di predisporre sequenze di brani.
Le stazioni di editing giornalistico disporranno di tutte le funzioni necessarie alla produzione di servizi giornalistici e di trasmissioni d'informazione, con possibilità d'uso di più tracce per il missaggio, funzioni di copia e incolla, ecc.
Le stazioni per l'editing in postproduzione avranno funzioni simili alle stazioni per l'editing giornalistico, ma disporranno di un numero maggiore di tracce e di funzioni sofisticate di elaborazione digitale dell'audio, oltre che di un telecomando più complesso.

Il Sistema di Produzione

Dato che un sistema di produzione necessita di pianificazione e gestione delle risorse, oltre che di funzioni amministrative e contabili, si è previsto un sistema per la gestione di tali aspetti, calibrato sulle esigenze di una azienda produttiva come la RAI. Tale sistema si occuperà della identificazione delle persone autorizzate ad usare le risorse, assegnerà gli spazi di lavoro, prenoterà l'audio richiesto da una trasmissione per poterlo trasferire per tempo nelle regie dove verrà lavorato o messo in onda. Inoltre fornirà dati per il pagamento dei diritti d'autore, per la documentazione artistica e qualitativa dei programmi radiofonici e per la gestione dei carichi di lavoro.

Nella seconda parte dell'articolo, in pubblicazione sul prossimo numero, esamineremo le scelte tecniche e le soluzioni tecnologiche operate dalla ACS in funzione delle esigenze e delle indicazioni della RAI.

SUMMARY

The RAI sound archive, wich dates back to 1924, is the most comprehensive and detailed Italian historical memory. Now, the archive is being reorganized in a more rational way and undergoing a complete transformation, which will enable users to call up any document from any place. This operation was rendered more complex by the vast amount of material available. As well as locating sites linked to the centre, it was necessary to obtain informations quickly from a remote source, but with improved quality. Therefore, compression codes were discarded and the material classified in the form of sound files. The article explains how this was achived technically.

Aderite al

Club di NTC

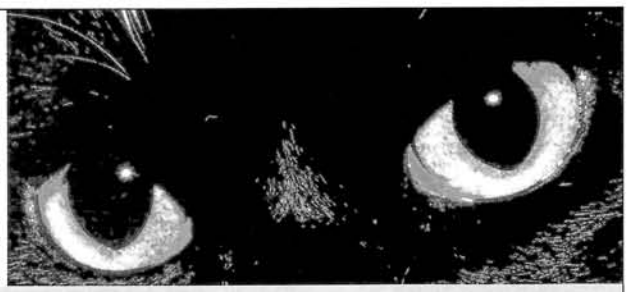
troverete degli amici

accrescerete la vostra cultura tecnica

garantirete la sopravvivenza alla rivista

Aderite subito rivolgendovi a:
Direzione di
NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA
Viale Regina Margherita, 286
00198 Roma
Tel. 0039.6.44259622
Fax 0039.6.4404128

LA VISIONE GLOBALE



UN PASSO IN AVANTI...



1657D
A 12 BIT

CON LA NUOVA TELECAMERA PORTATILE
THOMSON BROADCAST 1657D A 12 BIT

Disegnata per studio, O.B. e ENG, la versatile 1657D incorpora funzioni solitamente riservate a telecamere da studio.
3 diverse opzioni CCD dall' IT e dal FIT 4/3 al FIT 16/9 commutabile 4/3 ad'alta prestazioni.
Un nuovo traguardo di maneggevolezza, ergonomia e qualità digitale dell'immagine.

THOMSON BROADCAST SYSTEMS

Sede: 17, rue du Petit Albi BP 8244 - 95801 Cergy-Pontoise Cedex - France
Tel: (33)1 34 20 70 00 - Fax: (33)1 34 20 70 47

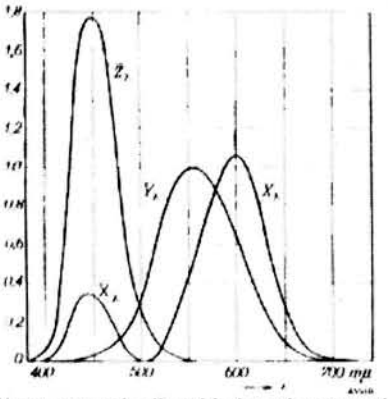
Uff. Italia: Via Leonardo Da Vinci, 43 - 20090 Trezzano S/N (MI)
Tel: 02/ 48 41 44 25 - Fax: 02/ 48 41 43 85 - Email: thbroad@tin.it

La gestione del colore nei sistemi elettronici

La prima ragione per cui i colori non risultano coerenti tra un dispositivo e l'altro sta nel fatto che ogni dispositivo può riprodurre solamente una piccola parte dei colori che l'occhio è in grado invece di percepire. Questa gamma di colori è chiamata "color gamut" (scala cromatica) del dispositivo (o semplicemente "gamut").
La seconda ragione che da origine a una cattiva corrispondenza tra i colori è rappresentata dalle unità dei dispositivi per rappresentare i colori, ossia in termini tecnici il loro "sistema cromatico". Gli scanner, le fotocamere digitali e i monitor utilizzano normalmente il sistema cromatico RGB, mentre la maggior parte delle stampanti opera in CMY o CMYK. Le immagini acquisite tramite scanner e visualizzate tramite monitor devono essere convertite in CMYK per essere stampate, mentre i file CMYK devono essere convertiti in RGB per essere visualizzati. La situazione diventa ancora più problematica in quanto i termini RGB, CMY e CMYK sono espressioni ambigue. In altre parole un valore RGB o CMYK inviato ad un dispositivo può non produrre lo stesso colore tramite un dispositivo simile.
La terza ragione è che ogni singolo dispositivo, anche se dello stesso modello, possiede proprie caratteristiche cromatiche. Di conseguenza, ogni dispositivo deve essere considerato separatamente, tenendo conto del suo comportamento cromatico. Utilizzando le caratteristiche cromatiche generiche, si presuppone che ogni dispositivo si comporti esattamente nello stesso modo. Questa valutazione porta inevitabilmente all'introduzione di errori grossolani.

Flusso di lavoro senza un sistema di gestione del colore

Le tre ragioni che causano un cattivo contrasto cromatico sono meglio illustrate nell'esempio seguente, che prende in considerazione un flusso di lavoro senza la presenza di un sistema di gestione colore.
Immaginiamo che un grafico pubblicitario stia lavorando alla realizzazione di un prospetto illustrativo per un'agenzia di viaggi.Abbia acquisito tramite scanner un'immagine di una spiaggia e ne valuti il risultato ottenuto tramite photoshop. L'immagine visualizzata dal monitor sembra corretta e simile alla fotografia originale, ma si ritiene che l'acqua del mare sembri sbiadita. Quindi si aumenterà il blu. L'immagine apparirà quindi come era desiderata, e pertanto si procederà alla relativa stampa con una stampante a getto d'inchiostro connessa alla rete aziendale.
Il grafico non conosce le caratteristiche cromatiche di questa stampante, di conseguenza non è in grado di fornire a photoshop le informazioni necessarie per una conversione corretta in CMYK. Perciò la conversione viene realizzata utilizzando un'impostazione standard di photoshop quindi non ottimizzata per questa stampante: così i colori della stampa di bozza non assomiglieranno a quelli previsti.
A questo punto si ritorna in photoshop, si correggono i colori e si ristampa. Viene ripetuto questo procedimento di prova finché i colori della bozza sono come quelli desiderati. Questo modo di procedere è chiaramente lungo e costoso.



Si suppone che l'occhio lavori con tre tipi di cellule le cui sensibilità relative corrispondano alle tre curve di distribuzione dell'energia raggiante. X_γ Y_γ Z_γ

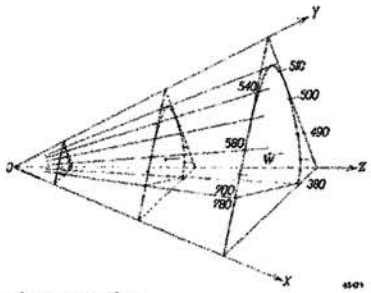
Il sistema del C.I.E. delle coordinate tricromatiche

Per individuare il calore i fisici usano un insieme di tre variabili che possono essere definite da colore, brillanza e saturazione. La valutazione matematica del colore invece è stata data nel 1931 dal C.I.E. (Commission Internationale de l'Eclarage - oggi: I.C.I. - International Commission of Illumination) in base alla nota esperienza di Maxwell delle tre lanterne.
In questa esperienza nel 1931, davanti ai 100 osservatori di Berlino, la scelta a primari dei colori rosso, verde e blu fu conseguita al fatto che nella prova delle tre lanterne la terna aveva fornito la più ampia gamma di colori senza passare a quantità negative, ed essendo valida nel frattempo la condizione che con la somma di due dei tre colori non si riusciva mai a produrne il terzo. In ragione di dette considerazioni sono state enunciate le tre leggi della colorimetria attribuite a H.Grassmann.
Quando per esempio si desideri riprodurre un colore sconosciuto proiettando su di uno schermo bianco due luci colorate sovrapposte i valori di tristimolo delle quali siano X_1, Y_1, Z_1, e X_2, Y_2, Z_2 i valori di tristimolo del nuovo colore saranno:

$$X = X_2, + Y_2, + Z_2$$

Coefficienti di trasmissione cromatica

Un raggio di luce bianca attraverso



Spazio cromatico

un prisma di cristallo si scomporrà nel noto spettro cromatico. Esaminiamo poi piccole porzioni di questo spettro attraverso una sottile fenditura che faremo spostare lungo la banda cromatica. Quando la fenditura è sufficientemente stretta (monocromatore) la porzione dallo spettro isolata successivamente lungo la banda potremo considerarla monocromatica. Tuttavia tale monocromatismo non sarà assoluto e per questo la lunghezza d'onda effettiva della porzione sotto osservazione rappresenterà la risultante λ delle varie lunghezze d'onda delle luci monocromatiche limitate dalla fenditura. Tale valore viene detto *componente spettrale:*
Eseguiamo ora due proiezioni successive su di uno schermo bianco : una delle componenti spettrali della luce e una delle componenti spettrali filtrate da un filtro campione di colore prestabilito. Se il nostro filtro avrà una percentuale di trasmissione del 50%, potremo affermare che il suo coefficiente di trasmissione è eguale a 0,50. Il colore del filtro campione dipende da due valori distinti:
a) il coefficiente di trasmissione;
b) la componente spettrale del raggio di luce preso in esame.
(Se si tratta di un oggetto colorato anziché di un filtro, la risposta sarà eguale purchè al concetto di luce trasmessa si sostituisca quello di luce riflessa dall'oggetto stesso, e al concetto di trasmissione si sostituisca quello di riflessione).

Trasformazione di classificazioni
Un fascio luminoso è formato da un numero variabile di componenti spettrali. Queste si potranno

Tramite rete internet il nostro grafico invia l'immagine al cliente, che possiede una stampante dello stesso modello ma con caratteristiche cromatiche leggermente differenti. Di conseguenza il risultato dell'immagine stampata dal cliente sarà differente da quella stampata dal grafico. Così per convincere il cliente della qualità del lavoro, il nostro grafico è costretto ad inviargli l'immagine stampata tramite la sua stampante.
Alla fine l'immagine è stampata con una macchina da stampa offset. Purtroppo questo procedimento di stampa possiede un numero di colori inferiori rispetto al monitor RGB ed alla stampante a getto d'inchiostro. Il risultato sarà che il colore del mare si mostrerà completamente differente da quello previsto.

Sistemi di gestione del colore

Con la disponibilità di scanner e stampanti a basso costo, si avverte sempre più la necessità di gestire il colore in maniera più efficiente. Quest'ambiziosa meta non è niente altro che una rivoluzione nel concetto di gestione colore, che fino ad ora figurava esclusivo appannaggio di specialisti. La tecnologia che ha permesso questa rivoluzione nasce dal concetto detto "device-independent color".
Per i tre problemi descritti in precedenza sono state individuate tre diverse soluzioni:
Le differenze tra color gamut vengono eliminate con una tecnica chiamata gamut mapping
Le differenze tra i sistemi cromatici (RGB-CMYK) utilizzando il sistema tricromatico *cie*.
Le differenze cromatiche tra lo stesso modello e lo stesso costruttore, tramite la creazione di profili individuali.

Colori indipendenti dal dispositivo operativo

Per ottenere colori indipendenti dal dispositivo operativo è necessario realizzare un procedimento in cui i dispositivi a colori digitali siano misurati tramite un sistema colore standard ed indipendente. In tal modo è possibile convertire le immagini da un sistema colore all'altro senza perdita di informazioni.
Traducendo le informazioni RGB specifiche di uno scanner in un sistema colore indipendente, ogni colore letto dallo scanner può essere memorizzato, trasmesso e riprodotto in qualunque angolo della terra senza avere la necessità di vedere la foto originale. Allo stesso modo traducendo i colori prodotti dalle varie combinazioni di CMYK di una data stampante in un sistema colore indipendente, questa sarà in grado di stampare qualunque colore con un'elevata fedeltà, semplicemente traducendo i colori dal sistema colore indipendente nei colori CMYK specifici della stampante.
Alla base del concetto di dispositivo indipendente sta il fatto che tutti i dispositivi traducono da e a un sistema colore comune, ossia in unità di misura che hanno lo stesso risultato visivo ovunque siano utilizzate.

Il Sistema Tricromatico Cie

Il sistema tricromatico RGB, quello *cmk* o CMYK non sono sistemi colore dipendenti, in quanto un colore descritto in tali sistemi appare differente se ottenuto con differenti tipi di dispositivi. Fortunatamente un sistema colore tridimensionale indipendente esiste.

Nel 1931, a Berlino, un gruppo internazionale di scienziati sotto l'egida della *cie* (Commission Internationale de l'Eclairage), ricercarono le proprietà della visione umana e definirono una nuova via oggettiva per descrivere l'intero spettro cromatico visibile (color gamut). La *cie* definì i colori visibili mediante una serie di valori di tristimolo. Quelli di uso più comune sono il *cie* lab e il *cie-xyz* utilizzati dalla maggior parte dei metodi di gestione colore. Ogni sistema colore *cie* può essere convertito esattamente in un altro.

La creazione dei "profili"

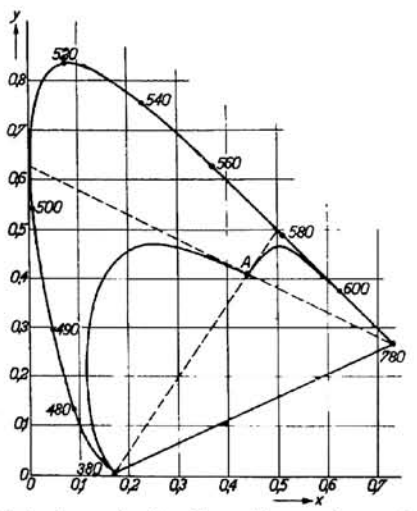
Il processo di conversione delle caratteristiche di un dispositivo in un sistema cromatico spaziale indipendente è ottenuto tramite la creazione dei "profili". Un profilo di un dispositivo consiste principalmente in un elenco di numeri RGB, CMK o CMYK abbinati ai relativi valori *CIE*. L'elenco definisce tutte le possibili combinazioni che un dato dispositivo può acquisire, visualizzare o stampare. Questo elenco è comunemente definito come "look-up table".
I profili degli scanner e delle fotocamere digitali sono realizzati tramite la scansione di un fotocolor test e mettendo in relazione i valori RGB (CMYK) ottenuti con un file CIE fornito dal costruttore del fotocolor.
Per la realizzazione del profilo della stampante viene stampata una tabella colori che è misurata in formato CIE tramite uno spettrofotometro o uno scanner CIE tarato. I valori cie ottenuti vengono accoppiati ai valori CMY o CMYK che producono quel colore così da formare un elenco che costituisce il profilo.
I profili del monitor si realizzano in modo analogo ad eccezione dello strumento di misura che è collocato direttamente sulla superficie dello schermo, dove i colori della tabella sono visualizzati in sequenza. I valori CIE letti sono memorizzati e accoppiati ai relativi valori RGB che li producono così da formare il profilo del monitor.

Formato dei "profili"

A seconda del tipo di applicazione esistono differenti formati per la codifica dei profili. Il formato più comune è quello definito dalla ICC (international Color Consortium), l'organizzazione che ha creato un'architettura standard per la gestione dei colori. Questa architettura è chiamata ICC 3.0 ed è indipendente dalla piattaforma utilizzata.
Il formato ICC 3.0 sta diventando lo standard industriale per la definizione dei profili. La maggior parte delle applicazioni danno la possibilità di creare o di leggere i profili ICC. La prima applicazione della architettura ICC è stata realizzata dalla Apple con il colorsync 2.0, rilasciato nel marzo del 1995.
Altri due tipi di formato sono il postscript Color Rendering Dictionaries (CRDS) e le tabelle di separazione di Photoshop.

Utilizzo dei "profili"

I profili cromatici sono inutili se non possono essere applicati alle immagini, o più in generale ad un documento a colori. I profili sono utilizzati attraverso diversi sistemi.
I profili in formato ICC si stanno sempre più imponendo come standard per i sistemi di gestione colore. La maggior parte dei programmi per il trattamento delle immagini sono ICC compatibili. Essi sono utilizzati per catalogare



Colori marginali sottoposti a una luce ad incandescenza

sempre determinare quando esista una f(λ) della lunghezza d'onda λ tale che l'energia raggiante del fascio di luce, a sua volta composto di onde la cui lunghezza d'onda vari tra λ e λ dλ, risulti eguale a f(λ)dλ.
Dividiamo in porzioni eguali di lunghezza d'onda di ampiezza λ la zona visibile, individuando in tal modo una successione di costanti:

$$W_\lambda = \int_{\lambda}^{\lambda+\Delta\lambda} (\lambda))\partial\lambda$$

che definisce la componente spettrale della luce in esame.
Conoscendo per ipotesi la composizione spettrale della luce che attraversa il filtro preso a campione nella successione di costanti Wλ e detto ε_λ il coefficiente di trasmissione del filtro stesso, otterremo la composizione della luce da esso trasmessa ed eguale a $W_\lambda\varepsilon_\lambda$.
A questo punto costruiamo un fascio luminoso per ognuno degli intervalli Δλ che presenti un'intensità eguale a 0 per tutte le lunghezze d'onda esterne all'intervallo stesso. Assegnamo tre primari a piacere e determinati i relativi valori di tristimolo dei colori dei fasci luminosi ora definiti X_λ, Y_λ, Z_λ, i valori di tristimolo del colore trasmesso da un filtro colorato preso per campione, estesi alle sole lunghezze d'onda dello spettro visibile saranno dati dalla sommatoria:

λ	*colore*	X_λ	Y_λ	Z_λ
578	giallo	31,20	31,28	0,00
546,1	verde	10,74	28,14	0,36
435,8	blu	7,33	0,39	36,30
407,8	indaco	0,08	0,00	0,40
404,7	violetto	0,27	0,01	1,26

Tavola delle coordinate X, Y e Z per i vari colori dello spettro visibile

$$X = \Sigma\varepsilon_\lambda W_\lambda X_\lambda$$
$$Y = \Sigma\varepsilon_\lambda W_\lambda X_\lambda$$
$$Z = \Sigma\varepsilon_\lambda W_\lambda X_\lambda$$

Ora si pone come postulato che una classificazione tricromatica X, Y, Z, relativa ad una determinata scelta di primari, può trasformarsi in un'altra qualunque R,G,B, relativa ad un altro sistema mediante una semplice equazione di trasformazione:

$$R = k_1X + k_1Y + k_1Z$$
$$G = k_2X + k_2Y + k_2Z$$
$$B = k_3X + k_3Y + k_3Z$$

Dove i coefficienti ki possono prendere qualsiasi valore positivo, negativo o nullo, purchè non sia tale da rendere uno dei primari eguale a una combinazione lineare degli altri due.

Il triangolo di Maxwell

Prendiamo quindi i valori di tristimolo del sistema C.I.E. X,Y e Z. Diremo coordinate (o coefficienti) di cromaticità i tre rapporti:

$$x = X / X+Y+Z$$
$$y = Y / X+Y+Z$$
$$z = Z / X+Y+Z$$

Poniamo $x + y + z = 1$ e vedremo che soltanto due di questi rapporti risultano tra loro indipendenti. E' possibile quindi rappresentare sul piano i vari colori portando sugli assi due sole delle tre variabili scelte a piacere. Il diagramma che otterremo è detto "triangolo di Maxwell o delle mescolanze", ed indica in forma completa il colore risultante dalla mescolanza additiva di due luci di differente colore. I punti della curva rappresentano le coordinate relative ai colori di maggior purezza; i punti non esterni alla curva rappresentano tutti colori fisicamente realizzabili.

I punti rappresentanti i primari x = re i valori ICC del profilo di ingresso con quelli del profilo di uscita. Il risultato è una singola matrice (look-up table) che traduce i valori del dispositivo in ingresso (es. RGB) direttamente nei valori di quello in uscita.

Teoricamente i valori CIE Lab letti dovrebbero sempre catalogare i valori che li generano, ma per varie ragioni questo si verifica raramente. La qualità delle conversioni realizzate dal profilo dipende da come i valori CIE Lab sono catalogati e determina anche la differenza tra un programma di gestione colore buono e un cattivo.

Opzioni del "Gamut mapping"

L'obiettivo di un programma di gestione colore indipendente dal dispositivo è quello di fare corrispondere automaticamente i colori all'originale, a prescindere dallo scanner, monitor o stampante utilizzata.

Non sempre questo è possibile in quanto la maggior parte dei dispositivi d'uscita non è in grado di riprodurre i colori di una particolare immagine. In altri casi la stessa immagine necessita di essere elaborata per migliorare o modificare il suo aspetto. In questi casi, alcuni o tutti i valori CIE Lab del profilo sorgente sono fatti corrispondere a valori CIE Lab del profilo d'uscita non corrispondenti: di conseguenza i colori dell'immagine sorgente verranno deliberatamente cambiati.

Il "gamut mapping" è un procedimento di ridistribuzione dei valori cromatici di un profilo al fine di farlo corrispondere al "gamut" di un altro. Il tipo più comune di "gamut mapping" è la "compressione".

La "compressione" del "gamut" è generalmente necessaria quando un'immagine acquisita da scanner deve essere riprodotta attraverso un procedimento di stampa. La maggior parte delle diapositive e delle stampe fotografiche presentano un "gamut" maggiore rispetto ad un tipico dispositivo di stampa. Per riprodurre fedelmente l'originale, il programma di gestione colore deve comprimere il "gamut" dell'immagine sorgente nei colori disponibili nel dispositivo d'uscita.

Se la compressione del "gamut" è realizzata appropriatamente la riproduzione sarà tanto precisa quanto lo sono le capacità di riproduzione del dispositivo. Se non viene attuata nessuna compressione del "gamut", la riproduzione risultante apparirà troppo contrastata, con le zone scure dell'immagine confuse e scalettate.

La compressione del "gamut" ridistribuisce i colori non riproducibili dal dispositivo d'uscita all'interno del suo "gamut". Alcuni colori all'interno del "gamut" del dispositivo d'uscita devono essere anch'essi spostati per fare posto a quelli che sono stati inseriti al fine di evitare scalettature dell'immagine.

Colorsync

Alcuni sistemi di gestione colore, come il BARCO COBRAMATCH, fanno uso di Color Sync 2, che viene fornito insieme al sistema operativo Apple. Questo programma si prende carico di una rilevante parte del processo di gestione cromatica.

Il colorsync 2 comprende un robusto motore per le trasformazioni cromatiche e fornisce un'architettura standard alle applicazioni esterne. Il suo motore cromatico impiega i profili ICC forniti sia dalla Apple, che dai costruttori dei dispositivi a colori, o che sono generati dai sistemi di gestione colore come COBRAMATCH. Il Color Sync realizza complesse trasformazioni cromatiche delle immagini basandosi sui profili d'ingresso e d'uscita. Queste trasformazioni cromatiche, che in realtà modificano i dati dell'immagine, sono

conosciute come Color Matching Methods (CMM). Il Color Sync è dotato di un proprio CMM fornito direttamente dalla Apple.
L'architettura aperta del Color Sync permette alle applicazioni esterne ai driver (programmi che pilotano i dispositivi), di utilizzare le funzioni d'abbinamento cromatico inserite all'interno del motore di trasformazione. Inoltre fornisce alle applicazioni esterne la possibilità' di utilizzare il proprio CMM.

Trasformazioni cromatiche

I profili ICC possono essere utilizzati per molte applicazioni, ma la trasformazione cromatica è forse la fase più importante di tutto il procedimento di gestione colore. La trasformazione tricromatica segnala al dispositivo d'uscita il modo in cui devono essere trattati i colori delle immagini.
In funzione del tipo di profilo che è stato selezionato la trasformazione cromatica può simulare l'apparenza: a) dell'originale tramite il dispositivo d'uscita; b) di un originale acquisito tramite un monitor; c) di un dispositivo d'uscita tramite un altro dispositivo d'uscita (Digital Proofing); d) di un dispositivo d'uscita tramite un monitor (Soft Proofing); e) di un'immagine visualizzata dal monitor tramite un dispositivo d'uscita.

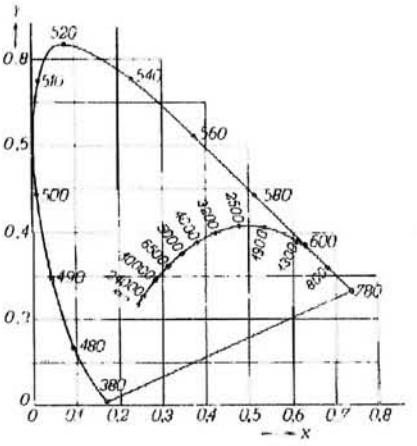
Il sistema cobramatch

Il COBRAMACH è il sistema di gestione colore più completo oggi disponibile sul mercato. Esso è composto da una serie completa di strumenti per la gestione e la correzione del colore.
Il primo strumento permette la creazione dei "profili". Per gli scanner e le fotocamere utilizza delle mire sia trasmittrici che riflettrici. Il COBRAMATCH produce un profilo misurando una scansione della mira e eventuali scostamenti rispetto al riferimento digitale fornito con l'applicazione.
Per i monitor è necessario acquistare un colorimetro o uno spettrofotometro in grado di misurare i colori emessi dal tubo catodico. Il COBRAMATCH visualizza una serie di colori tramite il monitor in modo che siano letti dallo strumento di misura, in seguito crea un profilo comparando i dati misurati con un file di riferimento incluso nella applicazione.
Per le stampanti, le prove colore e le macchine da stampa il COBRAMATCH elabora una tabella che poi viene successivamente stampata e crea un profilo facendo una comparazione tra i valori misurati sulla stampa e i valori CMYK o RGB inviati alla stampante.
Dopo la creazione del profilo, si può utilizzare il COBRAMATCH Edit per aprire un'immagine e assegnare un profilo ICC in modo da vedere l'immagine con i colori corretti. Assegnando i profili d'uscita è possibile realizzare la correzione cromatica o la simulazione della stampa.

[edito per la cortesia della BARCO s.r.l.,- Corsico (Milano)]

SUMMARY

The devices for chromatic reproduction cannot reproduce colours faithfully because not all of them can duplicate the same range of colors, and the systems of reference are different. In 1931 the I.C.I. estabilished red, green and blue as the primary colors, but this does not necessarily mean that colors can only be reproduced with this triad. Scanners, printers, etc., operate with CMY or CMYK systems; a drawback that is more evident with cheaper scanners and printers. The technology for handling color efficiently is called 'independent color device'. The I.C.I. system fixes the colors by using independent parameters (tristimulus values) and via 'profiles', it is possible to compare the colors pertaining to the three systems RGB, CMK and CMYK, in order to transfer the quality from one machine to another, wich is what Barco's Cobramatch does.



I radiatori termici nel triangolo di Maxwell (punti di bianco)

1, y = z = 0; y = 1, x = z = 0; z = 1, x = y = 0, cadono fuori della curva e pertanto sono immaginari.

Coordinate monocromatiche
Dovendosi ricercare le coordinate cromatiche del punto rappresentativo della trasmissione di un filtro (o della riflessione di un oggetto) si deve passare alle coordinate monocromatiche.
Va in tal caso notato che la trasmissione (o riflessione) è identica in entrambi i sistemi. La lunghezza d'onda la si scopre invece come lunghezza d'onda corrispondente al punto d'incontro nel grafico di Maxwell tra la semiretta uscente dal punto di bianco e passante per il punto di colore, di cui si conoscono le coordinate tricromatiche, e la curva dei valori spettrali.
Per la purezza il problema è differente e, dette x, y, z le coordinate del punto di colore, x_b, y_b, z_b, le coordinate del punto di bianco e x_s, y_s, z_s quelle della lunghezza d'onda dominante, avremo:

$$\frac{x - x_b}{x_s - x_b} = \frac{y - y_b}{y_s - y_b} = \frac{z - z_b}{z_s - z_b}$$

Indicando poi con p la purezza e ricordando quanto detto prima:

$$\frac{x - x_b}{x_s - x_b} = \frac{p}{100} \quad \text{quindi}$$

$$p = 100\,\frac{x - x_b}{x_s - z_s}$$

Analogamente si procede per y e per z.

EOL

Le vie della forma

Con noi
l'alta velocità
non è un rischio.

I primi e gli unici
in Italia.






Avid

Leader mondiale del montaggio digitale








MCXpress
for MACINTOSH/NT

BROADCAST

EDITING

SPECIAL EFFECTS

AFM

Perchè solo 2 quando ne posso avere 4?



Modifica di trasformazione da 2 a 4 canali audio per Betacam Low Cost

MDPT



Dispositivo di controllo intelligente Fibre Channel.

Caratteristiche principali del prodotto.

- L'unico dispositivo di controllo al mondo Fiber Channel e SCSI Ultra Wide su una scheda singola a formato dimezzato.
- Processore Intel i960Rx per le più elevate prestazioni
- Fibre Channel da 1,062 Gb/s trasferimento dati a 100 MB/s
- Connessione fino a 126 dispositivi Fibre Channel
- A norma 1_20 per compatibilità OS attuale e futura

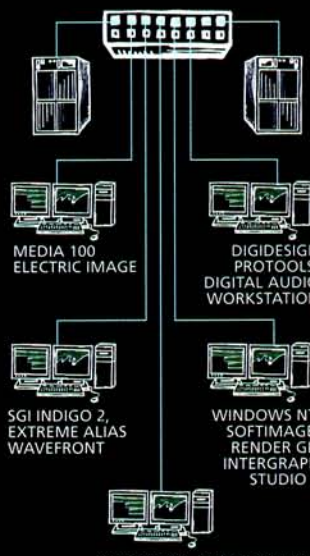
FC

FIBRE CHANNEL

Per la prima volta Mac, SGI, NT insieme per condividere i dati su fibra ottica a 200 Mb/s.

Come? Scoprilo con Fibrenet!

Fastest Network Architecture



L'unico sistema integrato per la gestione dati audio/video in tempo reale, su sistemi di editing/computer grafica anche su piattaforme diverse.

E. O. L.

IL TUO PARTNER PER L'HARD DISK RECORDING

DISC DRIVES BOARDS SOFTWARE

Via Domenico Lupatelli 62/a
00148 Roma
Tel. 06/5526.8351 / 8291
Fax 06/5526.8758

lo specchio - roma
I nomi menzionati appartengono ai legittimi proprietari

A Colonia la nuova photokina '98

A Roma la conferenza stampa della più grande mostra di prodotti fotografici e multimediali del mondo. La Photokina di Colonia aprirà i battenti dal 16 al 21 settembre di quest'anno.



Sulla sinistra del Reno, Colonia conta oggi 1 milione di abitanti che si agitano nel cuore di una delle più ricche regioni di Europa. In un raggio di 500 Kmq si concentra circa il 60% dell'intero potere di acquisto dell'area di scambio europea forte di 377 milioni di consumatori. Qui sono locate la maggior parte delle aziende e delle attività commerciali del continente e si muove la maggior quantità di denaro destinato ad investimenti, acquisti, ecc. Questo insieme di situazioni fa della città fondata da Agrippa nel 38 a.C. per stabilirvi le legioni romane, il centro ideale onde svolgere un'azione commerciale e di pubblicità per i propri prodotti.

Va tra l'altro notato che la capitale della Renania Settentrionale è anche la capitale tedesca dei nuovi 'media'. E' a Colonia infatti che vanta la propria direzione la WHD, con 5 reti radiofoniche e due canali televisivi. La RTL ha qui la sua sede principale, come le TV private VOX e VIVA risiedono a Colonia. Sono pure presenti nel complesso delle trasmittenti la Deutsche Walle Radio & TV International, la Deutschland Radio, la Radio KOLN e l'emittente regionale RPR. La stessa KOLN-MESSE possiede un impianto di trasmissione a disposizione degli uffici stampa. A Colonia sono in allestimento studi televisivi e cinematografici in un complesso detto 'Media Park' su di un'area di circa 200.000 mq. A Colonia sono edite 4 edizioni di quotidiani mentre nella città hanno sede alcune importantissime case editrici.

Con 25 comparti distribuiti in ben 250.000 mq di superficie coperta e 52.000 scoperta e con un simile retroterra, la Fiera di Colonia si presenta oggi come il gruppo fieristico del settore più grande del mondo. I servizi di alta qualità forniti dalla Fiera si scoprono dal numero delle imprese espositrici, oltre 38.500, e dai visitatori e compratori che hanno raggiunto la bella quota di 2.100.000 unità, provenienti da ben 170 paesi.

Questo successo non è affidato al caso, ma soprattutto all'intenso lavoro di ricerca e promozione esercitato quotidianamente dalla KOLN-MESSE, l'organizzazione fieristica tedesca che opera il notevole programma strategico di marketing.

La KOHL-MESSE stampa ogni anno 55 milioni di prospetti ed informazioni pubblicitarie scritti in 11 lingue. Importante il lavoro capillare eseguito tramite inserzioni e annunci in riviste specializzate, che con i loro 62 milioni di copie raggiungono circa 225 milioni di lettori sparsi in 160 paesi. Ogni anno vengono svolte circa 120 conferenze stampa e presentazioni promozionali e sono inviati oltre 3 mila comunicati per una tiratura complessiva di 2,5 milioni di copie.

La KOLN-MESSE organizza 2 Centri Congressi, uno ad Est ed uno ad Ovest, dotati dei mezzi più moderni per videoconferenze, tecniche di illuminazione ed insonorizzazione, linee dirette con la ARD e altre stazioni radio-televisive, sistemi audiovisivi, ecc. a disposizione di conferenzieri e partecipanti.

Presso la Fiera funziona il servizio ISC che offre consulenze, incarichi e risolve problemi organizzativi per i clienti, sia in Germania che nel resto del mondo Grazie ad esso è permesso agli operatori di avere contatti sempre e dovunque, sia nei settori economici e finanziari che con gli organi di stampa.

Le redazioni informate sull'attività della Fiera sono 16 mila, sparse in 16 stati, e ogni anno accorrono alle manifestazioni di Colonia oltre 15 mila giornalisti.

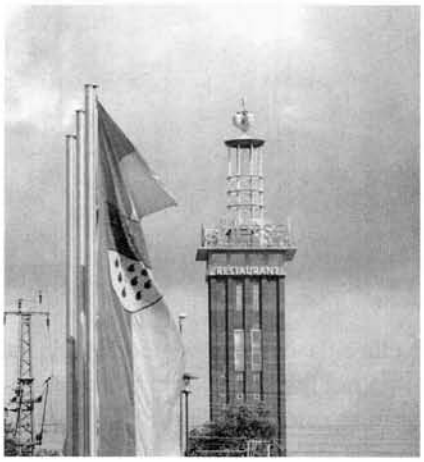
Lo sforzo dell'organizzazione fieristica è compreso in 450 tra collaboratrici e collaboratori in Colonia e 150 rappresentanti della KOHL-MESSE in 80 uffici nel mondo intero.

La struttura e l'organizzazione delle Fiere inoltre fa sì che ogni anno si tengano in seno ai padiglioni di Colonia oltre 1300 tra congressi, seminari, convegni, conferenze, ecc.

La conferenza stampa di Roma - Relazione del sig. Hans Wilke

In tale contesto, lunedì 4 maggio u.s. si è tenuta a Roma una conferenza stampa per presentare la prossima edizione della Photokina, che avrà luogo dal 16 al 21 settembre 1988.

Accolti dal direttore della sede di Milano della KOLN MESSE, sig. Tullio Pascoli, un numero significativo di partecipanti della stampa e dell'Industria Italiana, malgrado



l'imperversare del maltempo, si sono riuniti in una sala dell'Hotel Villa Panphili della capitale.
Dopo brevi parole di introduzione del sig.Pascoli, hanno preso la parola il Direttore del complesso fieristico di Colonia, sig. Hans Wilke, seguito dal Direttore dell'Associazione dell'Industria Fotografica Tedesca, sig. Rainer Smith.
La relazione del sig. Hans Wilke ha sottolineato il richiamo internazionale della manifestazione di Colonia che quest'anno festeggia il suo venticinquesimo anniversario dalla nascita, avvenuta nel 1950. Appunto per questa ricorrenza la manifestazione risulta notevolmente rinnovata e prenderà in considerazione lo sviluppo dinamico della riproduzione dell'immagine. In sei giornate fieristiche verrà presentato il 90% dell'offerta mondiale del settore, con la presenza di oltre 1600 espositori provenienti da 45 paesi. I prodotti saranno visti da 170 mila visitatori provenienti da ben 130 stati del mondo intero. Il 60% degli espositori e il 36% dei visitatori qualificati verranno da fuori Germania. Nella versione del '96, oltre 1500 visitatori erano italiani.
Per il prossimo anno si trovano in testa alle presenze gli Stati Uniti, con circa 200 aziende, seguiti nell'ordine dalla Gran Bretagna e dall'Italia; quest'ultima presenzierà con circa 80 espositori. Da parte italiana spicca l'offerta di prodotti per la fotografia professionale (tecnica di laboratorio e studio), mentre notevole è anche la partecipazione di produttori di accessoriato fotografico.
Tra professionisti e amatori, gli espositori raggiungono tutto lo spettro della richiesta degli utilizzatori. A complemento dell'informazione su chi e per chi partecipa, durante la fiera è garantita la presenza di circa 5 mila giornalisti.
Oltre ai prodotti Consumer Photo, Video e Imaging, l'offerta è estesa ad altri tre settori: Professional Photo & Imaging, il settore Photofinishing e l'offerta Professional Media. Negli stand già da quest'anno entreranno gli schermi elettronici e saranno aumentati i tipi di prodotti digitali.
La mostra vedrà Convegni e Congressi e, tra l'altro l'ICIA Shoot Out, organizzato dall'International Communications Industries Association degli Stati Uniti, mostrerà un confronto tra i sistemi di produzione High-End. Si avrà ancora il TopJob Award, per i migliori lavori fotografici, e il videoconcorso Euro Video Festival. Sarà possibile visitare oltre 100 esposizioni fotografiche. La Fiera 1998 si apre al motto 'Power of Images' in quanto l'immagine costituisce il linguaggio più importante del nuovo mondo che avanza. La Photokina fornirà le strutture per rendere reale tale motto.

L'intervento del direttore l'Associazione tedesca dell'industria Fotografica, sig. Rainer Schmidt

Al direttore sig.Wilke è succeduto il sig. Rainer Schmidt.
Il direttore dell'Associazione tedesca ha porto una serie significativa di cifre che danno un esauriente panorama della fotografia nel mondo.
Lo scorso anno sono stati venduti complessivamente 60 milioni di apparecchi fotografici, quasi 200 milioni di SingleUse, circa 2,8 miliardi di pellicole. A ciò vanno aggiunti gli apparecchi supplementari per il trattamento dell'immagine.
Ogni secondo vengono scattate nel mondo 2.300 fotografie.
Il 40 % di tutto il mercato fotografico va riferito agli Stati Uniti, il 23 % al Giappone e il 34 % a tutti i paesi europei.
Entro il 2000 è previsto che l'attuale parco macchine fotografiche dagli attuali 720 milioni di unità passerà a circa 830 milioni. Il 30 % di questi apparecchi saranno Single-Use. In tal modo verranno esposti nell'anno circa 3,4 miliardi di pellicole.





Il direttore della Kölhmesse sig. Hans Wilke

Le previsioni dicono che entro il 2000 ci saranno in uso circa 23 milioni di macchine fotografiche. Molte verranno usate come mezzi supplementari e non sostituiranno gli apparecchi classici.
Il signor Schmidt ha fatto notare che presso la Fiera funziona il servizio ISC capace di offrire consulenze, incarichi e risolvere problemi organizzativi per i clienti, sia in Germania che nel resto del mondo Grazie ad esso è permesso agli operatori di avere contatti dovunque, in settori economici e finanziari o con gli organi di stampa.
Un affascinante aspetto della fotografia è quella legata all'uso del computer.
Non va trascurato nemmeno il settore dedicato alla proiezione e al video il cui mercato mondiale si considera in circa 10 milioni di videocamcorder e 1,5 miliardi di videocassette. Oggi sono distribuiti circa 500 mila videoproiettori LCD per dati. Circa il 40 % di questi si vendono negli USA, il 30 % in Europa e il rimanente nel resto del mondo, specie in Asia. Lo scorso anno in Europa sono stati acquistati circa 16 milioni di apparecchi fotografici, circa 600 milioni di pellicole e circa 400 mila macchine digitali.
In particolare nella Germania unita, la vendita degli apparecchi fotografici è aumentata del 3 % rispetto al '96, con 4.025 milioni di unità, delle quali 640 mila macchine APS e 80 mila macchine digitali per amatori. Nello stesso periodo le vendite di pellicole sono aumentate pure del 3 % per giungere a 182 milioni di rullini, mentre le fotografie su carta a colori hanno raggiunto i 4,7 miliardi di pezzi circa.
In Italia nel 1997 sono stati venduti 1,03 milioni di apparecchi fotografici, 89,9 milioni di pellicole e 15 mila macchine digitali. Tutto sommato la situazione del mercato specifico è molto buona, e la Photokina rappresenta lo specchio di tale situazione.

Un'immane trasformazione

Sembra che l'uomo assimili le proprie informazioni quasi per l'80 % con gli occhi, l'11 % con l'udito e il 4 % con l'olfatto. Gli altri sensi hanno una funzione molto limitata. Di tutte queste acquisizioni l'uomo conserva circa il 90%. Ciò dimostra che la comunicazione attraverso le immagini è fondamentale per l'individuo umano, specie se le immagini sono prodotte dalle sue proprie esperienze.
Oggi, grazie alle nuove tecnologie è in atto un ampliamento e un sempre migliore perfezionamento di queste facoltà, e di conseguenza chi ne riceve i benefici è soprattutto il mercato dei nuovi ritrovati della tecnica e della scienza. In particolare il computer ha fatto propria l'immagine sviluppando la comunicazione, e la Photokina può essere il veicolo più adatto a propagandare questa immane trasformazione.
Rispondendo quindi alle molte domande dei convenuti, il sig. Schmidt ha sottolineato tra l'altro il lavoro di promozione e formazione eseguito dalla Fiera di Colonia, rispetto ai giovani e agli studenti. Venticinquemila copie di testi all'uopo confezionati raggiungono infatti le scuole della Germania.



Nella sala da pranzo dell'Hotel era stata nel frattempo imbandita la colazione offerta dalla direzione della KOLN MESSE, e con un simpatico scambio di notizie tra i convitati si chiudeva piacevolmente l'interessante conferenza stampa. *(a cura di NTC)*

SUMMARY

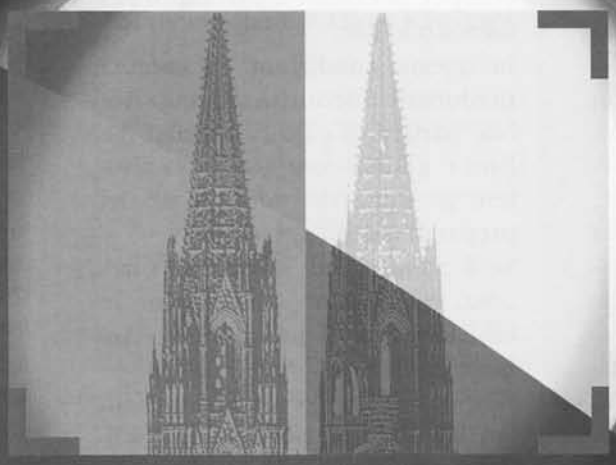
The Photokina photographic fair will be held in Cologne from 16 ñ 22 September. This year electronics will dominate the event, which was presented to Italian operators on May, 4. There were two reports: one from Hans Wilke, managing director of KoblMesse; one from Reiner Smirb, president of the German Society of Photographers: The presentation was held at the Hotel Villa Panphili, in Rome, and hosted by Tullio Pascoli, manager of KöblMesse, Milan.



Il sig. Rainer Sclidt, direttore dell'Associazione Industria Fotografica di Francoforte

photokina '98

VISIONE A TUTTO CAMPO



Mercato mondiale

Ecco l'affascinante prospettiva che la photokina '98, assai più che in passato, è in grado di offrirVi nel prossimo mese di settembre. Perché soltanto alla photokina potete incontrare l'offerta mondiale al gran completo dedicata al settore cine-foto, audiovisione, televisione e multimedia. Venite a scoprire le più attuali innovazioni tecnologiche in tema di immagini digitali e convenzionali: per l'immagine fissa ed in movimento, per le tecniche di ripresa, elaborazione e riproduzione delle immagini, come pure per la comunicazione visiva ad uso professionale. photokina – Colonia: Fiera Nr. 1 e punto di riferimento nel mondo dell'immagine. Venite a Colonia! Per ottenere quella visione globale, che i Vostri clienti si attendono dalla Vostra attività professionale.

photokina
Köln 1998
16 – 21 sett.

Informazioni e tessere d'ingresso a prezzo ridotto:
Tullio Pascoli
Camera di Commercio Italo-Germanica
Via Napo Torriani 29, 20124 Milano, Tel.: 02/66 98 48 93, Fax 02/67 07 73 59
Internet: http://www.koelnmesse.de/photokina

Combinazioni viaggio presso le seguenti agenzie:
Viaggi Vietti, Tel.: 02/46 69 57,
Agenzia Baraldi, Tel.: 0376/22 48 03
VAM-Viaggi Alto Milanese, Tel. 0331/25 36 43
Viaggi Kuoni, Tel.: 02/26 28 21

Per favore inviatemi le seguenti informazioni sulla photokina '98:

❑ Documentazione d'iscrizione per espositori ❑ Informazioni per visitatori ❑ Prenotazioni alberghiere

Ditta:

Responsabile:

Indirizzo:

C.A.P./Città:

Paese:

Telefono: Telefax:

Köln Messe

La produzione del cartone in Italia

di Francesco M. Guido

L'annoso problema della produzione italiana di film a disegno animato, non esclusivamente pubblicitari, sembra non avere possibilità di soluzione a dispetto della volontà dei non pochi addetti ai lavori, degli appassionati e di tutti coloro cui riguarda tale genere di spettacolo. Poco o nulla sembra valere l'interesse della Comunità Europea che, attraverso l'opera meritoria della Media Cartoon, ha mostrato di essere disposta ad agevolare la creazione di strutture in grado di produrre con continuità serie disegnate. La Media Cartoon ha offerto interesse ed aiuti economici a quanti, europei, hanno inteso intraprendere la strada del cartooning. I risultati di tale programma tuttavia sembrano avere disatteso più di qualche aspettativa.

D'altro canto, a nulla o pochissimo valgono gli interventi economici sulle produzioni, se non sono preventivamente supportati da precisi ed estesi contratti di distribuzione. E' dimostrato che ogni pur interessante realizzazione è destinata al fallimento, mancando delle garanzie di una efficace diffusione. Valori tecnici, estetici e narrativa passano tranquillamente in secondo piano quando si deve trattare di questioni economiche con quei mercati di cui, volenti o nolenti, noi siamo da sempre tributari. Se così non fosse, non si capirebbe perché il nostro cine-telespettatore continui a sorbirsi quella infinita congerie di filmati che di originale hanno soltanto la traduzione dall'inglese. E questo, purtroppo, vale non solo per il cinema di animazione! E' risaputo che la produzione cinematografica nazionale non è in grado di fare voli al di là dalle frontiere, specie oltre Atlantico, dove vige una specie di cintura sanitaria, che drasticamente impedisce alle produzioni europee di entrare a pari diritti nel mercato locale.

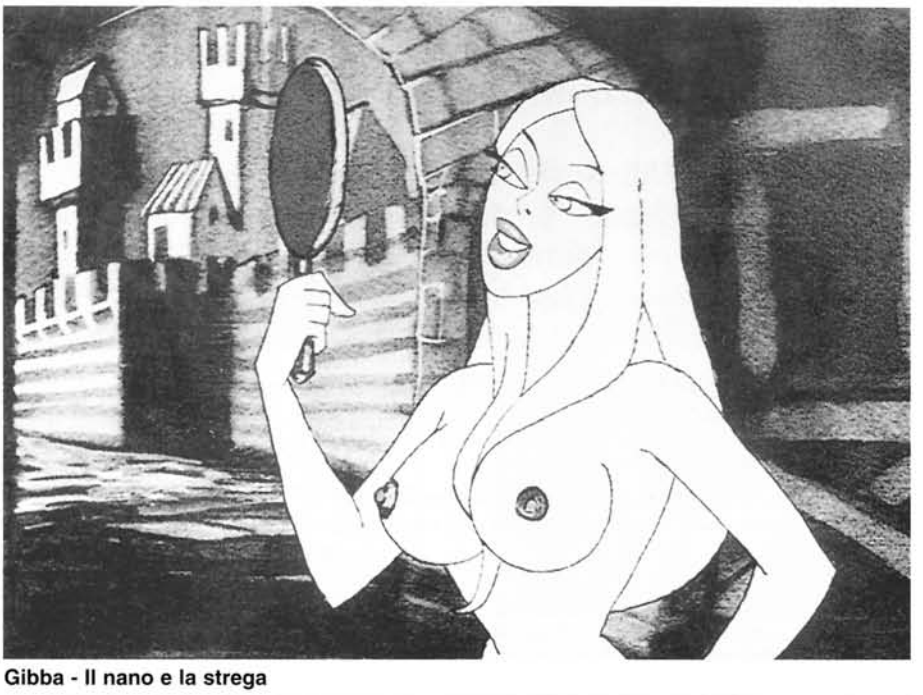
In queste condizioni di assoluta perdurante inferiorità sarà impossibile parlare di cartoni animati italiani e a nulla continueranno a valere gli sforzi dei volonterosi, dei preparati e degli appassionati.

Se il passato può insegnarci qualcosa, esaminiamo brevemente le cose accadute in questo ultimo cinquantennio.

Nel dopoguerra esce La Rosa di Bagdag (film che per unanime riconoscimento nulla ha da invidiare alle analoghe produzioni americane del tempo), tale film, finanziato quasi per intero dal regime fascista, nonostante l'innegabile valore tecnico ed artistico non riesce a coprire le spese di edizione e la ditta produttrice è costretta a chiudere i battenti, mandando a spasso un'equipe di un'ottantina di persone di primo ordine altamente addestrate in vista di produzioni future, che mai verranno. Di lì a poco, alle soglie degli anni 50, altra ditta milanese mette sul mercato I fratelli Dinamite. Altro successo artistico e conseguente tonfo commerciale. Il pubblico italiano dà quel che può, quello straniero non esiste!

Nel 1954 dovrebbe uscire Le avventure di Rompicollo, ma il film non viene finito per inadempienze della produzione. Seguono altri non pochi tentativi: L'isola del gabbiano, Gregorio, Trumpy, mai usciti; il notevole West & soda, e, negli anni '70, Un burattino di nome Pinocchio, e Vip, mio fratello il superuomo, e ancora Putiferio va alla guerra, tutti film che, a detta dei loro autori, se li hanno resi, hanno reso solo i soldi della lavorazione! Lo stesso si dica per Il giro del mondo degli innamorati Peynet, del Racconto della Giungla, de Il nano e la strega e, ultimo in ordine di tempo, Allegro ma non troppo!

Unica cura dello Stato è stata l'istituzione di scuole per l'insegnamento del disegno animato, cui di



Gibba - Il nano e la strega

recente se non si va errando, si è aggiunta l'animazione attraverso il mezzo elettronico. Di fronte a questa realtà sorge istintiva la domanda a che servono le scuole se non esiste in assoluto una possibilità di impiego per i licenziati dalle medesime?
Ogni tanto si affaccia alla ribalta della produzione cartoonistica il nome di una nuova équipe, agguerrita, preparata e fiduciosa nel buon risultato dle proprio lavoro. Si potrebbero citare altri titoli di promettenti film andati in produzione poco o addirittura mai visti: tra i tanti KIM è uno di questi.
Si potrebbe dedurre da simili dati che in Italia non si sappiano fare buoni film a disegno animato: la verità vera è che in Italia non si possono fare disegni animati, e ciò fino a quando lo Stato, con opportune regolamentazioni, non riuscirà a contingentare i prodotti esteri imponendo, nel contempo, lo scambio alla pari tra nostre produzioni e quelle di altri paesi. I discorsi, le fumisterie, le promesse, le elargizioni agli amici non servono a nulla: sono acqua tiepida e basta.
E' dal 1950 che sottosegretari di Stato si affannano a dire all'animazione italiana che verrà quanto prima aiutata "con la... nuova legge!" Occorre una seria regolamentazione, se si vuole effettivamente (aiutare?) far vivere il Cinema d'animazione italiano.Tutto il resto è chiacchiera bugiarda: the rest is lie! Come diceva il buon Omar Khayyan!.

NOTIZIE

L'addio della Corona Cinematografica

La Corona Cinematografica dei fratelli Gagliardo, che ha anche all'attivo una ricca produzione di cortometraggi animati, ha deciso di concludere la sua cinquantennale attività, con un medio metraggio a cartoni animati, richiamandone per l'esecuzione i vecchi collaboratori e pionieri del cartone animato.
Il nuovo film si ispira all'opera di Alessandro Scaligeri, "La novella di Cacasenno", conosciuta come seguito di Bertoldo e Bertoldino, di G.C.Croce. E' impostata, dal punto di vista grafico, in un tratto tradizionale, che vagamente rievoca le opere d'anteguerra di Pensuti, Rubino e Domeneghini, e si pone come continuazione simbolica dell'animazione italiana dei pionieri.
Nel visionare in anteprima alcuni provini, Luca Raffaelli ha esclamato in tono divertito: "Vuole essere un'affettuosa presa in giro dell'animazione italiana di un tempo."
La Corona ha assunto in veste di regista, Mario Verger e Attilio Giovannini, lo sceneggiatore sia de "I fratelli dinamite" che di "West & Soda".
Le scenografie saranno curate da Gibba (Francesco Guido), altro pioniere dell'animazione, e le musiche saranno del maestro Raffaele Gervasio, che lavorò mezzo secolo fa con Pensuti e Rubino. La figlia Luciana dello stesso Luigi Liberio Pensuti, nonché moglie di Vittorio Cossio, si occuperà della direzione del doppiaggio. Giorgio Castrovillari curerà la fotografia, mentre Elio Gagliardo, produttore e titolare della Corona Cinematografica, ricoprirà le funzioni di direttore artistico del film d'animazione.

La baia di cartone

Come tutte le cose 'USA e getta' anche questo Festival di Amalfi è finito nel cestino. Sembrava sarebbe scoppiata la rivoluzione dell'immagine e invece la montagna ha partorito il topolino. E di topolini si tratta pur sempre perché appartenenti alla famiglia dei roditori. Nessuno ha calcolato infatti quanto siano costate quelle due annate di "Cartoons on the bay". Cose da prima Repubblica! Se qualcuno si prendesse la briga di calcolarlo, vedremmo quanti metri di animazione si sarebbero potuti produrre e quanti animatori italiani avrebbero potuto lavorare. Invece, nulla di



Gianini e Luzzati - La gazza ladra

tutto questo. Si sono sperperati i denari della collettività in inviti, viaggi e trasferte, in compensi sproporzionati alla resa, tutto per conoscenti intimi, amici, e amici degli amici.
Per il resto nulla: vuoto torricelliano.
Ora che i buoi sono scappati, non resta che constatare il fatto, e far tesoro dell'esperienza del passato per non ripetere ancora delle scelte sbagliate... Di operazioni e di operatori, che dir si voglia.
Tutto colpa, si mormora, della ristrutturazione della RAI e della conseguente demolizione della SACIS. Piuttosto, non ci sarà il desiderio di far piazza pulita del passato e ricominciare daccapo?
Dice Mario Pintus:
"Amalfi, una grande occasione mancata.
"A fronte di un immenso sforzo organizzativo di cui hanno beneficiato in pochi, "non v'è traccia tangibile né di programmi in RAI né di piccoli atelier di "quanto è rimasto dell'animazione italiana.
"La grande operazione non ha portato a nulla, se non per una ristretta cerchia di sedicenti addetti che con l'animazione hanno ben poco a che fare, ma specialisti nell'organizzare festival, tavole rotonde e circoli vari. Tutta gente che ha a che fare con la mole organizzativa di Carton Media, a Bruxelles!"
Altri tecnici del film disegnato più prudenti non vogliono parlare: non si sa mai che non continui anche dopo, come prima? Con certa gente è meglio lasciar perdere! Alzano gli occhi al cielo e spalancano le braccia: Santa Maria, salvaci tu!
Tino Cennamo, amministratore delegato di RAI TRADE, la nuova società distributrice della televisione (uno dei cinque tronconi nei quali è stata smembrata la vecchia RAI), è ottimista per quanto riguarda l'animazione e vede tutto rosa.
Non altrettanto la pensano gli animatori italiani. Tagliati fuori dal banchetto televisivo ieri, oggi possono soltanto leccarsi le ferite, e sperare nello scontro tra i giganti dell'animazione, dal quale rimangano per il nostro paese almeno le briciole.

(mario verger)





Nino e Toni Pagot - I fratelli dinamite

Mosè salvato dal disegno animato

Le immagini filmate di David Lean, con i colori e la pennellata di Claude Monet avrebbero ispirato il nuovo cartone animato americano, non più disneiano ma dovuto al produttore Jeffrey Katzenberg. Un antipasto del film, oltre che agli esercenti italiani che dovrebbero farlo uscire il 18 dicembre p.v., è stato presentato in Vaticano a una commissione di cardinali. Non sarà l'unico film del Giubileo, essendocene altri. In televisione e nei cinema è già iniziata la campagna propagandistica.
Fatto si è che The Prince of Egypt, diretto da Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Welles, rischia di battere i record di incasso dei film di Disney (d'altro canto sempre made in USA) sotto Natale.
Il film di 90 minuti, conta ben 1192 sequenze, delle quali 1180 con effetti speciali. Tutto elettronico, naturalmente. I 350 tecnici, che vi hanno partecipato, hanno costruito ben 600 sequenze completamente al calcolatore, più di qualsiasi film uscito finora sullo schermo. Le musiche, dovute a Stephen Schwartz e Hans Zimmer, ci si augura sosterranno il peso di questo ennesimo polpettone biblico, trasformato con tutti i crismi di rito, in un prodotto multimediale.



Lavorare alla velocità di *Domino*® non significa soltanto aumentare la produttività. Significa anche avere maggiore libertà creativa.

Velocità vuol dire aver tempo per creare

In un settore nel quale tempo e budgets a disposizione possono strangolare la creatività, la velocità ineguagliabile ed il lavoro in tempo reale di *Domino* vi fanno guadagnare del tempo prezioso. Tempo per creare un'inquadratura e per sperimentare - per sfidare i limiti della creatività ed esplorare strade alternative.

Velocità vuol dire dare tempo all'arte

Il compositing creativo è un'arte e *Domino* vi da la possibilità di perfezionarla. Il sistema vi permette di prendere in considerazione ciascuna inquadratura con l'attenzione che merita e, dal momento che potrete vedere l'evoluzione delle vostre idee sullo schermo in tempo reale ed a piena risoluzione cinematografica, la qualità del lavoro sarà evidente a voi ed ai vostri clienti.

Creatività alla velocità di Domino

Lavorate con *Domino* e scoprirete presto l'enorme potenza creativa della sua fenomenale velocità

DOMINO®

Compositing creativo per il cinema

QUANTEL

Domino in Italia: Interactive Group, Via Maroncelli 9, 20154 Milano Tel: 02/290 361 Fax: 02/653 459

Quantel srl, Via Giovanni Paisiello 47/C, 00198 Roma Tel: (06) 855 5359 Fax: (06) 8535 3988
Ufficio di Milano, Tel: (02) 612 6281 Fax: (02) 617 3409 http://www.quantel.com

Uno sguardo all'industria

THOMSON BROADCAST SYSTEMS

Accordo Thomson - Tandenberg

Allo scopo di raggiungere una soluzione e provvedere una linea MPEG-2 di ricevitori di decodifica integrati in conformità al profilo professionale (vale a dire 4:2:2), la Thomson Broadcast Systems ha portato a termine un accordo tecnico con la Tandenberg Television ASA, per la ricezione professionale MPEG-2, sia in applicazioni per contributi che per DSNG (Digital Satellite News Gathering).
La Thomson ora provvederà a una nuova linea di prodotti compatibili con gli standard MPEG-2 in virtù delle proprie esperienze maturate grazie al suo intervento nel digitale, nei sistemi DSNG e nella compressione video.

La Tandenberg Television ASA è una produttrice di apparati riceventi MPEG-2 e il suo ricevitore di decodifica usa una risoluzione 4:2:0 già da molto tempo e ben può divenire associata con la Thomson che offre materiali video e audio per applicazioni mobili o ottimizzazioni in cascata.
La Thomson Broadcast Systems fornisce pure una soluzione economicamente vantaggiosa adottando il chip set di codifica di nuova generazione in MPEG-2 che fornisce un'ottima qualità di immagine anche a basso bit-rate.

Il coinvolgimento della Thomson nelle strategie digitali e di compressione è confermato dalle sue nuove applicazioni quali la televisione digitale, il MPEG-2 e le reti a fibre pluriuso.
Occupando un settore del mercato complementare ad entrambe, le ditte possono essere soddisfatte di una simile cooperazione.

Discutiamo di automazione

Un "forum" per discutere i problemi che man, mano sorgono nelle nuove tecniche cinematografiche è stato deciso di indire semestralmente in Inghilterra riunendo produttori esecutivi, addetti alle edizioni, direttori della fotografia e cameraman, e mettendo l'accento soprattutto sull'automazione e la digitalizzazione dei sistemi. L'iniziativa va attribuita alla ditta Mark Roberts Motion Control del West Sussex. La MRMC è titolare dei brevetti del Cyclope, Milo e del software Flair, il primo soft digitale per il controllo automatico delle camere.

Per informazioni contattare: MRMC Ltd., Unit 4, Birches Industrial estate, Imberhorne Lane, East Grinstead, West Sussex RH19 1XZ, England. Tel. (+44)01342 313522. Fax:(+44)01342 327566
E-Mail: info@mrmoco.demon.co.uk
Http://www.mrmoco.com.

Due emulsioni, un unico indirizzo: immagini fedeli con poca fatica.

L'abitudine degli operatori a lavorare in condizioni di privilegio con pellicole la cui sensibilità non era nemmeno immaginabile nel passato, ha condotto la Kodak a creare un'emulsione che, pur mantenendo le caratteristiche delle pellicole tipo 5648 presentasse una rapidità maggiore compatibile con le abi-

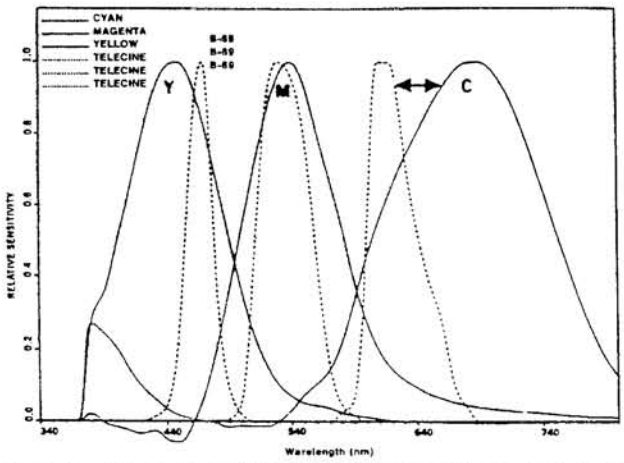
Due nuove testate fluide

Al Nab di questo aprile sono state presentate due testate a fluido che completano il panorama dei cavalletti della Sachtler GmbH.
Si tratta di una nuova testata a fluido DV12 a 5 velocità e 5 rapporti di controbilanciamento. Questa testata è rivolta in particolare al mercato delle telecamere digitali; per questi apparecchi in particolare è stato studiato un sistema di controbilanciamento. Il funzionamento di tale opzione è molto sensibile e adatto alle telecamere ENG moderne piuttosto leggere. Infatti questa



testata è destinata a competere con tutti gli altri prodotti perché può sostenere camere da 7 a 12 kg, come appunto è il caso delle nuove telecamere portatili.
Il controbilanciamento consente piccolissimi cambi di sistemazione del carico, fino a poter essere corretto in base alla variazione di peso dovuta all'adozione della lampada di diffusa.
L'altro nuovo prodotto della Sachtler è la testata a fluido DV8, con portata fino a 10 kg e coppa di 75 mm che rappresenterà certamente un successo nel mondo dell'industria.

Uno sguardo all'industria



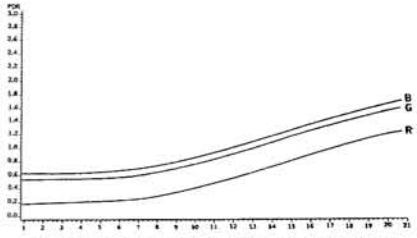
Risposta spettrale della PRIMETIME 640T al Telecinema della Rank

La GSC acquistata dalla Barco Graphics

La Gerber Scientific, Inc. è il maggior fornitore di sistemi automatici di computer per il mercato dell'industria elettronica e delle stampanti commerciali. Essa disegna, costruisce, installa e controlla i sistemi innovativi a laser in apparecchi per ispezioni ottiche automatiche usati nel campo dei circuiti stampati. Ora la GSI è stata acquisita per il 100% del suo pacchetto dalla BARCO che ne è divenuta proprietaria. La Barco Graphic ha assorbito pure i 158 tecnici che faranno parte d'ora in poi dell'organizzazione della grande holding in tutto il mondo. Le sedi della società belga sono infatti in Belgio, negli Stati Uniti e a Singapore. In questi ultimi tempi grazie a un'indovinata serie di prodotti di grande praticità ed economici ha ottenuto notevoli successi di mercato e di immagine.

Dal 1999 al 2000

Alle porte del 2000 si è diffusa la paura del passaggio dal 1999 al 2000 in quanto gli apparati elettronici di tutti i tipi non sono predisposti a sopportare quel cambio di data.
La questione potrà certamente causare non pochi fastidi a chi gestirà tutte le attività di chi oggi lavora sul set.
200 ISO infatti rappresentano una sensibilità più che sufficiente anche per girare in interni senza spreco di luce, mentre in esterno, con luce del giorno e trattando il film con un filtro di correzione, magari accoppiato ad un ND 0,3, l'effetto e le preoccupazioni si sarebbero ridotte a quelle delle normali pellicole per luce artificiale girate in situazione 'daylight'.
Così è nata la Vision 200T che, a una completa mancanza di grana, aggiunge una resa cromatica caratteristica delle pellicole della sua serie e presenta una sensibilità assolutamente ottimale. L'operatore tradizionale non deve per ciò preoccuparsi più di quel tanto, salvo che per alcune avvertenze di routine, quale l'uso eventuale del filtro.
Quindi nessuna differenza né nel passaggio dalle vecchie pellicole a questa nuova, né dalla telecamera alla ripresa cinematografica tradizionale.
Abbiamo detto dalla telecamera al film: ma tale passaggio può avvenire anche continuando a creare lavori esclusivamente dedicati al video e usando la pellicola all'argento. Il grande problema del telecinema era il passaggio dal negativo normale, creato per essere stampato e proiettato in sala, ai materiali che richiedono invece il trasferiemento a supporto destinato all'immagine elettronica. In tale passaggio il comportamento delle curve spettrali, studiate per riprodurre in seguito l'immagine su di un positivo all'argento, non presentavano un andamento lineare, specie per quanto si riferisce alla selezione del rosso.
La Kodak, appunto per questo, ha voluto creare un film che si adeguasse all"occhio' del telecinema e non a quello del proiettore cinematografico, ma che desse tuttavia un risultato ottimo una volta passato in televisione anche a costo di provocare uno shock in sede di controllo al direttore della fotografia che ne esamina i negativi sviluppati..
A questo punto nasce la pellicola 'PRIMETIME' 640 T, tipo 5620, (o 7620) ideale per la televisione.
Questa emulsione appunto ha all'inizio fatto inorridire gli operatori per il colore sgradevole del negativo: ma solo all'inizio. Avvezzi ai complementari equilibrati delle normali pellicole a colori, i tecnici della ripresa non riuscivano ad abituarsi all'idea che da un negativo cromaticamente squilibrato potesse scaturire un'immagine perfetta. Infatti il giudizio circa questo negativo lo si può dare soltanto sul monitor dove i colori appaiono ultra corretti e brillanti, come succede nelle proiezioni dei positivi originati da pellicole EXR o VISION. Sembra quasi un miracolo osservare l'immagine che scorre sul tubo dopo averla esaminata al tavolo di montaggio!
La Kodak tuttavia ha fatto le cose per bene e, al fine di vincere certe riluttanze, ha concesso a questa emulsione l'allettamento della massima sensibilità al mondo: 640 ISO. Nessun negativo finora ha mai raggiunto una rapidità d'esposizione simile.
E qualunque operatore destinato a lavorare con materiali il cui uso esclusivo sia l'elettronico, non potrà non considerare magari per un istante i vantaggi incommensurabili che offre questo materiale ottimo, che funziona anche in condizioni criticissime di luce. La PRIMETIME richiede una potenza di illuminazione sotto la poten-



Sensitogramma del film PRIMETIME Tipo 5620

Uno sguardo all'industria

za normale degli illuminatori domestici. Il film si comporta all'esposizione come un normale negativo colore e garantisce una qualità stabile e uniforme dei colori nei trasferimenti all'esterno o quando conservato negli archivi.

Alla mostra di Graphitalia '98

All'ultima GRAPHITALIA la Barco Graphics era presente nel padiglione n° 9/2 presso lo stand n° 7. La ditta deve il suo successo all'esperienza nel mondo delle applicazioni grafiche, della manipolazione delle immagini e dell'impiego del laser su pellicole e lastre. Grazie a queste basi tecnologiche, la Barco Graphics è riuscita a studiare, sviluppare e produrre dei sistemi di prestampa che incontrano le esigenti richieste delle varie nicchie di mercato dell'industria grafica.
A Grafitalia è stato possibile esaminare la versione più recente del Fastlane per il packaging e le etichette ed il FastLane per stampatori. Il relativo software versione 9.3 contiene delle nuove funzioni studiate per accrescere la produttività e migliorare l'interfaccia utente.
Per l'ottimizzazione del lavoro la Barco ha messo sul mercato il PRC (Print Rule Checker) che analizza interamente o parzialmente i lavori e risolve problemi potenziali di stampa oltre ad anomalie di processi di stampa standard o relative agli inchiostri.

BARCO srl

E' stata presentata pure la nuova versione di FASTLANE, per packing ed etichette che migliora e velocizza i sistemi, KALEIDOSCOPE PLUS, il software che permette la gestione del colore, il Cyrel Digital Imager (CDI), primo imagesetter per l'esposizione diretta di lastre a polimeri.
Nel padiglione della Barco ha trovato luogo anche l'AutoImpose, grazie al quale il flusso di lavoro è completamente automatizzato. Infine l'Editor Impose, che migliora la qualità complessiva del lavoro di montaggio. E' stato presentato pure il LITHOSETTER III e V, il più veloce CTP presente sul mercato.

Telecontrollo di telecamere e videoregistratori.

Sarà possibile d'ora in poi controllare telecamere e videoregistratori direttamente dai programmi Media Studio Pro di Unlead e Premiere di Adobe.
Tale libertà sarà data dalla versione rinnovata del sistema di montaggio in versione Pilot di AV Master 98 dotata di Pilot Kit. La nuova versione della scheda AV Master 98 Pilot fissa gli standard del settore Bus PCI Master per un elevato transfer rate. Essa è fornita di scheda audio integrata per audio di qualità CD in sincrono col video. E' dotata di driver per ambiente Windows 95 e NT con la massima facilità d'impiego; FastCap per l'acquisizione e l'archiviazione immediata ed intuitiva delle clip video; Power Play per un rendering intelligente riservato solo alle porzioni di progetto interessate a effetti e titoli, per la riproduzione del filmato direttamente dalla time line senza bisogno di copiare clip originali in un nuovo file video e senza limite alle dimensioni del file stesso.
Grazie a queste novità, qualsiasi computer sarà in grado di automatizzare il processo di digitalizzazione delle immagini per ogni tipo di clip anche ad alta risoluzione.
Per informazion: Alex Gozzi (E-mail:alex HYPERLINK mail to: Gozzi%FAST_ITAKIA@fast Gozzi%FAST_ITAKIA@fast multimedia.de)www.italy.fast-multimedia.de

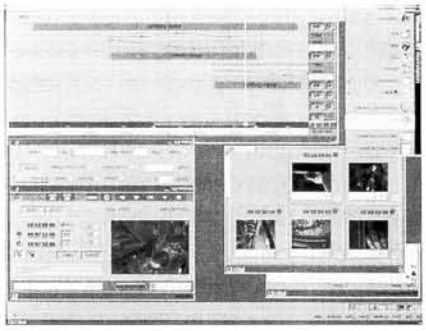
gli apparati dopo il 1° gennaio 2000.
A tal fine la Fast nel mese di aprile ha sottoposto tutti i propri prodotti ad un completo test di compatibilità al cambio di data. Il test è stato superato con successo e pertanto tutti gli apparati della ditta sono pronti ad entrare senza problemi nel terzo millennio.

La Kodak su Marte

IMAGING n°16 ci da notizia che i sensori utilizzati oggi nelle macchine fotografiche digitali Kodak ES-1.0, prodotte dalla Kodak Motion Analysis Systems, troveranno impiego, opportunamente adattati, durante il volo interplanetario su Marte.
L'ispezione delle condizioni ambientali di Marte verrà effettuata da tre fotocamere disposte sulla navicella spaziale, due delle quali , dette MARCI (MARs Color Imager) verranno sistemate nel modulo di discesa.
Le fotocamere dovranno riprendere immagini multispettrali a diversa risoluzione (nelle panoramiche a 1 px/km, e nei dettagli 40 px/km).
Per motivi di peso e sicurezza, gli otturatori delle fotocamere non saranno di tipo meccanico, ma elettronico, abbinati a un sistema di registrazione a sensori a stato solido "megapixel". L'unica ditta in grado di fornire tali sensori è stata la Kodak. Questi infatti dovranno offrire una risoluzione 2,5 volte superiore a quella della precedente sonda spaziale. Si tratta in particolare dei sensori KAI-1000, creati appunto dalla società di Rochester che li ha forniti a sua volta alla costruttrice delle fotocamere, una ditta di San Diego di California.
I sensori sono simili a quelli comunemente usati nella fotocamera ES-1.0 prodotta dalla divisione della Kodak Motion Analysis Systems.

Uno sguardo all'industria

Il nuovo FINISH per Windows NT



Il prossimo ottobre verrà messa sul mercato una nuova linea di prodotti per l'editing ad alte prestazioni video digitale per Windows NT. Si tratta di un sistema completamente integrato per completare immagini con qualità on-line su piattaforma Windows NT, e capace di supportare lo standard ITU-R BT.601, l'elaborazione di segnali DV, la connettività via interfaccia IEEE1394.
Fino ad oggi l'operatore di Windows NT doveva accontentarsi di due soluzioni di ripiego, Media qx e Media qxc, che incorporano l'avveniristico Adobe 5.0. Entrambi i prodotti offrono qualità video sfruttando il sistema composito, s-video e un segnale non bilanciato audio I/O. Il secondo dei due prodotti inoltre fornisce una qualità più elevata a Windows NT mettendo a disposizione componenti YUV, 4:2:2 per l'elaborazione digitale di un segnale video in componenti Y, R-Y, B-Y, in I/O a complemento delle connessioni bilanciate audio XLR. Esso consente così una visione a 720x486 e 640x480 in NTSC ed una versione 720x576 e 768x576 in PAL, garantendo entrambi i formati televisivi.
Il pregio maggiore di Finish è la capacità di portare sul Desktop di Windows NT un'altissima qualità di immagine, prestazioni in tempo reale e un supporto di standard disponibile normalmente soltanto su apparecchiature di tipo broadcast molto costose.

E' una specie di pianeta video digitale dove immagini, suoni, testi, animazione e grafica confluiscono per essere assemblati, editati, riversati in tempo reale a qualità "Broadcast", senza per ciò degradare la qualità dell'immagine, ed eliminando virtualmente la necessità di rendering. La nuova linea di prodotti è quindi l'unica allo stato attuale della tecnica che possa permettere la creazione, la modifica e il riversamento senza rendering delle più comuni funzioni editing, come dissolvenze, titolazioni statiche, effetti cromatici, di movimento, dissolvenze incrociate sonore ed equalizzazione audio, simultaneamente e in tempo reale, mantenendo ciononostante la qualità dell'immagine on line. Tutte queste funzioni vengono eseguite al massimo data rate (300 kb per frame in NTSC e 360 kb per frame in PAL corrispondente ad una compressione di 2:1).
Grazie a questo nuovo strumento della Media 100 vengono introdotti importanti standard nel mondo del video e dell'elaboratore, quali l'ITU-R BT.601 e il DV. Per questo la nuova linea rappresenta un passo in avanti a favore di coloro che utilizzano telecamere ad alte prestazioni DV, come la SONY VX1000 e la Canon XL1.
Con l'interfaccia l'IEEE1394, associata ad un ambiente real-time per finire video on-line, Finish offre anche una soluzione interamente digitale I/O in tempo reale. Gli ope-

CARATTERISTICHE DI FINISH

Immagine
Una o due stream video, ciascuna a 300kb per frame (NTSC) e 360 kb per frame (PAL)
Elaborazione del segnale video digitale in componenti 4:2:2
Rapporto di compressione 2:1
Chiave Aloha-channel per testi e grafica non compressi con fade in/out
Ingressi ed uscite. Video composto. S-video, componenti Y, R-Y, B-Y
Ingressi ed uscite DV in tempo reale
Waveform monitor/vettorscopio
NTSC/PAL selezionabili via software
Compatibilità con HD SCSI standard
Contributi a differenti rapporti di compressione assemblabili in uno stesso programma
Vista o riversamento su videoregistratore di animazioni a 32 bit in tempo reale
Genlock in uscita con regolazione di fase di sottoportante
Ridigitalizzazione per salvare spazio su hard disk

Sonoro
Equalizzazione audio:
equalizzazione host-based a 3 bande in tempo reale
elaborazione per contributo
8 fitri specializzati disponibili lungo tutte le bande
preset programmabile dall'utente
display grafico in tempo reale della risposta in frequenza.

Indicatori audio professionali
Crossfade in tempo reale
Rilevamento automatico del clipping audio

Editing
Editing non lineare in tempo reale
Compatibilità completa con QuickTime
Visualizzazione contemporanea su monitor video e su monitor del computer
Interfaccia utente intuitiva
Comandi disponibili su tastiera
Batch digitizing e logging
Controllo diretto delle clip, dell'editing e della creazione di effetti nella time-line di programma
Doppia finestra di visualizzazione in Trim Mode
Funzione Insert/assemble Edit su videoregistratore
Organizzazione dell'archivio contributi come database
Controllo remoto dal videoregistratore

Uno sguardo all'industria

Titolazione
Titolazione statica e chiave alpha-channel in tempo reale
Generatore di caratteri integrato
Motion path definibile dall'utente tramite key-frame
Roll e Crawl dei titoli
Grafica completamente priva di aliasing
Fonts: Adobe e True Type.

Effetti e transizioni
Elaborazione simultanea in tempo reale di 8 effetti massima qualità
Dissolvenze e tendine in tempo reale
Effetti di transizione accelerati
Generatore di effetti custom
Effetti colore in tempo reale
Effetti di movimento in tempo reale
Chiavi di crominanza e luminanza con anteprima in tempo reale
Motion path definibile dall'utente tramite key-frame.

Import/Export
Importa/esporta EDL nei formati CMX (3400, 3600 ^ Grass Valley Group, Sony (BVE 2000, 5000, 9000, 9100)
QuickTime Codec per l'integrazione di tipo drag and drop con applicazioni QuickTime di terze parti
Importa/esporta PICT singole e multiple
Importa file QuickTime con il supporto alpha channel (per creare clip con video e animazione)
Esporta formati QuickTime
Importa file audio Sound Designer II
Importa/esporta file audio QuickTime e AIFF
Importa log con il formato Power Log.

Novità nelle workstation 'Creation Studio'

La Digital Equipment Corporation e la Media 100 Inc. hanno stabilito un accordo di collaborazione per proporre piattaforme Digital, basate su processore Intel, e portare così la linea di prodotti Media 100 'Finish' per Windows NT sulle workstation Creation Studio della DEC, basate sul processore Alpha. In questo modo il pubblico del video digitale avrà a disposizione entro la seconda metà del 1998 soluzioni potenti e versatili capaci di realizzare prodotti integrati, integrabili e di grandi prestazioni per il mercato Windows NT a prezzi contenuti.

L'illuminazione alla mostra di Francoforte

Alla mostra del marzo scorso a Francoforte "Prolight + Sound", oltre ai già noti sistemi di illuminazione per esterni ed interni, la Sachtler GmbH - Kommunicationtechnik ha presentato un sistema telescopico scorrevole ad anello con estensioni fino a 10 metri. Alcuni proiettori presentati della ditta sono comandati a distanza in movimenti di panoramica verticale e orizzontale tramite sistemi automatici silenziosissimi. Ancora, sono stati esposti metodi di controllo di sportelli con bandiere regolabili individualmente a distanza oltre a un software per controllo completo dello studio tramite PC standard con software Windows 95/NT. Il controllo è permanente per qualsiasi posizione debbano assumere gli apparecchi, anche quando le correzioni siano state in precedenza eseguite a mano. La ditta ha presentato pure una serie di lampade a luce fredda per interni ed esterni. Tutta l'apparecchiatura prevede molte soluzioni supplementari sia per grandi teatri che per studi di capienza media.

ratori di telecamere DV avranno per ciò a disposizione uno studio completo per l'editing video ed audio su desktop Windows NT, così da poter assemblare, editare e riversare programmi comprensivi di contenuti provenienti da attrezzature DV e Betacam o creati da applicazioni grafiche, di animazione ed effetti. Nel contempo sarà possibile unire contributi DV ad altri di tipo analogico, a grafica e ad animazioni, senza alcun degrado della qualità.
In Finish è stato introdotto anche lo standard Quick Time 3.0. In questo modo è messo a disposizione dell'utilizzatore un ambiente completo nel quale diviene possibile rifinire l'immagine e il suono con qualità on-line.
A parte, in manchette, riferiamo per gli interessati le qualità principali di Finish.

Un nuovo strumento per la gestione del colore

Il sistema di gestione colore più completo oggi disponibile sul mercato è rappresentato dal CobraMatch. È composto da una serie completa di strumenti per la gestione e la correzione del colore.
Il primo strumento permette la creazione dei profili. Per gli scanner e le fotocamere utilizza delle mire sia diascopiche che episcopiche. Il CobraMatch produce un profilo misurando una scansione della mira e controllando eventuali scostamenti rispetto al riferimento digitale fornito con l'applicazione.
Per i monitor è necessario acquistare un colorimetro o uno spettrofotometro in grado di misurare i colori emessi dal tubo catodico. Il CobraMatch visualizza una serie di colori tramite il monitor in modo che siano letti dallo strumento di misura, in seguito crea un profilo comparando i dati misurati con un

Uno sguardo all'industria

file di riferimento incluso nella applicazione.
Per le stampanti, le prove colore e le macchine da stampa esso elabora una tabella che poi viene successivamente stampata e crea un profilo facendo un rapporto tra i valori misurati sulla stampa e i valori CMYK o RGB inviati alla stampante.
Dopo la creazione del profilo, si può utilizzare il CobraMatch Edit per aprire un'immagine e assegnare un profilo ICC in modo da poterla vedere nei colori corretti. Assegnando i profili d'uscita è possibile realizzare la correzione cromatica o la simulazione della stampa.
Richiesta minima del sistema: CP Macintosh (Power PC o più potente - 24 MB di RAM; Macintosh System 7.0 o più potente; Un monitor a colori tarato; Uno scanner colore o una telecamera digitale; una stampante a colori con un sistema digitale Analog Proofing System; Apparecchi per misura supportati sia dal monitor che in uscita.
Per maggiori informazioni: Roberto Missoli BARCO S.r.l. Via Monferrato, 720094 Corsico (MI) Telefono:



02-458798.1 Fax: 02-45879831 E-mail: roberto.missoli@barco.com.

L'UNIVISION di Storaro

Il giorno 27 aprile u.s., presso lo stabilimento di sviluppo e stampa Technicolor di Roma, prima della proiezione del film "Tango", Vittorio Storaro, direttore della fotografia del film, ha presentato il sistema

Codificatore DVE 4120



L'ultimo della famiglia dei codificatori il DVE 4120 riunisce in un contenitore compatto 2U-19' un'intera serie di funzioni modulari che lo renderanno un'apparecchiatura tipica, vale a dire digitale e dalle interfaccie di ingresso video in composito. Esso sarà pure dotato di un'alta qualità di compressione video grazie al nuovo chipset Thomson di standard MPEG2 4:2:2.
Ancora, fruirà di un codificatore MPEG audio, servizio multiplexer con capacità di non intercettazione, uscita ASI TS e (opzionale) un adattatore di rete per connessione diretta ai sistemi telecom. L'aggeggio è frutto dell'esperienza nello standard MPEG della Thomson Broadcast Systems ora impegnata a potenziare la sua linea Broadcasting & Networks particolarmente rivolta a creare attrezzature destinate in particolare alle richieste degli operatori.
Le caratteristiche del DBE 4120, congiunto al codificatore professionale MSU 4422, costituiscono la soluzione ideale per qualsiasi richiesta di interscambio tra programmi di trasmissione, qualunque ne sia il mezzo trasmittente. La versione DBL 4110, con interfaccia in composito e sistema di funzionamento a basso ritardo, è una soluzione particolarmente raccomandata nelle operazioni DSNG (Direct Satellite News Gathering). Uno speciale contenitore volante per l'apparecchiatura, accoppiato a un modulatore e a un convertitore incorporato, potrà essere richiesto sotto il numero di articolo DSG-4000.
Disponibile anche un profilo di adattatore di rete che, assieme al codificatore, viene usato nell'accoppiatore di rete INA/SNA 4600, e permette il multiplexing e la trasmissione di stream digitali MPEG2 TS.

Lavoro più facile per i montatori del non lineare

I montatori video con editing non lineare, che hanno un approccio visuale con l'applicazione, desiderano facilità di uso e immediatezza dell'equalizzazione, e per ciò la possibilità di vedere sempre nella finestra grafica come incida sull'audio ogni adozione di filtro.
Ora, con la nuova versione 4.5 della linea di prodotti editing non lineare Media 100 su Macintosh, potranno registrare, editare ed elaborare il sonoro in un ambiente professionale completo che include l'equalizzazione audio, e godere di un miglioramento degli strumenti di misura, di differenti tipi di crossfade in tempo reale, e di rilevazione automatica dell'audio clipping. Come risultato quindi si otterrà un aumento della produttività, dell'efficienza e della creatività con prestazioni più elevate e un'elaborazione veramente in tempo reale.
Caratteristiche principali della nuova versione sono: equalizzazione audio (per i modelli Media 100 xe,xs.xr); equalizzazione host-based a 3 bande; elaborazione su un singolo contributo; 8 filtri speciali tra cui il 'notch' ed il 'parametrico' (lungo tutte le bande); e ancora, preset programmabile dall'operatore, display grafico in tempo reale della risposta di frequenza; strumenti di misura per il sonoro; differenti tipi di dissolvenze incrociate in tempo reale per tutti i modelli; rilevamento automatico dell'audio clipping in tutti i modelli; import/export di EDL, funzioni insert/assemble edit, ora disponibili anche in Media 100 lx.

Uno sguardo all'industria

La televisione interattiva

Oramai la televisione interattiva non è più un sogno del futuro. I telespettatori potranno infatti da ora in poi accedere a informazioni aggiuntive sui vari programmi cui stanno assistendo e potranno interagire tramite Internet accedendo ad una serie di informazioni relative ai programmi stessi. In tal modo chi assiste ad uno spettacolo può venire a conoscenza, tramite collegamento col PC, di moltissime informazioni che desideri sapere su quanto sta vedendo, quali ad esempio i dati relativi ai personaggi, notizie sugli autori, sulle trame, ecc.
Si sta sviluppando infatti una nuova tecnologia capace di realizzare e gestire la televisione secondo gli standard Microsoft, per cui Tv e Internet finiranno per unirsi. La nuova tecnologia è stata messa a punto e mostrata al NAB di quest'anno.

La rivoluzione dei cinematografi

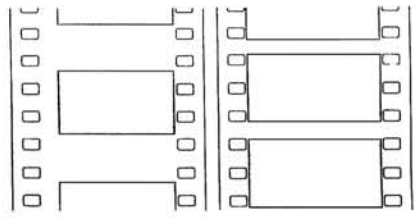
Dopo le sale servite da satellite, che inizieranno le proiezioni dal giugno dell'anno in corso a cura del Consorzio Europeo, ecco l'Imax Corp., per bocca del suo general manager europeo Ugo van Karahan, annunciare che entro il 1980 anche in Italia prenderà il via una sala servita dal sistema canadese a grande schermo. Come noto l'Imax è un sistema di proiezione a trascinamento orizzontale con pellicola di 70 mm. che da modo allo spettatore di assistere ad uno dei più affascinanti spettacoli a effetto panoramico del mondo. La visione delle immagini di tale sistema permette di osservare con la medesima intensità e contemporaneamente il primo piano e il campo lungo, stravolgendo i principi espressivi del cinema. Il trascinamento del film non avviene tramite griffe, ma con un sistema ad aria compressa denominato "rolling loop" così riducendo in sede di esercizio anche il logorio della pellicola malgrado la grande velocità di scorrimento. In Imax sono stati girati numerosissimi film documentari (famosa la passeggiata nello spazio degli astronauti) e a soggetto e non dovrebbero insorgere inconvenienti per l'esercizio a causa della distribuzione.
Secondo le dichiarazioni di von Karahan, la sala in oggetto dovrebbe essere aperta in quel di Taranto, come già detto, entro il 1998.

Lavorare nelle news sempre di più in DV.

I professionisti della post produzione televisiva e gli operatori di trasmissione potranno finalmente generare materiali televisivi ad alta definizione grazie a Media Composer e Media Illusion, oltre ai nuovi sistemi non lineari DV Synphony e News Cutter.
News Cutter DV è l'ultima novità nella linea di sistemi per l'edizione delle news basata su disco e News Player DV, un server multicanale DV-native. I due prodotti nel loro insieme offrono la prima soluzione integrata DV-native editing e playback per la produzione di notiziari. Da adesso acquisendo informazioni in formato DV si avrà la possibilità di montare ed effettuare il playback dei media senza duplicarli su nastro oppure anche mutarne i formati, rendendo la produzione DBV più veloce, più facile da creare, più efficiente e senza perdere nulla in qualità.
Synphony invece, il nuovo sistema di finalizzazione non lineare senza compressione per programmi e spot televisivi di alta qualità, verrà messo in commercio entro l'anno e comprenderà tre stream non compressi in tempo reale (due per il video e uno per la grafica e la titolazione), con una nuova configurazione destinata alla post produzione avanzata. Caratteristica di Synphony è la completa compatibilità con i progetti Media composer.

Univision 2:1 a tre perforazioni per fotogramma, con suono digitale ottico.
Note di Tecnica Cinematografica ha già illustrato nel n° 4/97 della rivista il sistema proposto dal vincitore di tre Oscar per la fotografia.
La ripresa avviene a 25 fotogrammi al secondo, l'otturatore è a 180°.

Questo comporta:
Risparmio del 25% nel consumo di negativo rispetto all'attuale formato 1,85:1 a quattro perforazioni.
Un'immagine migliore del formato panoramico e dell'anamorfico.
Nessun problema nell'uso di lampade HMI, fluorescenti, xeno o a vapori di mercurio.
Per il video ad alta definizione, l'industria televisiva dovrà cambiare l'attuale 16/9 in 18/9, evitando così di menomare l'immagine delle porzioni laterali.
L'Univision possiede innumerevoli qualità. Storaro le ha illustrate per circa un'ora e ha descritto come,



Area dell'immagine del panoramico 1,85:1 nel negativo 35mm.

Area dell'immagine dell'UNIVISION 2:1 nel negativo 35mm.

grazie all'uso del sistema 2:1, egli abbia risolto molti problemi di ripresa, di stampa, di proiezione e sonoro, che si sono presentati durante la realizzazione del film "Tango".

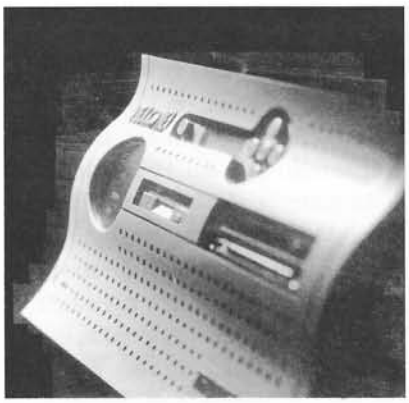
(*giorgio tonti*)

Più facile l'uso dei file VMM-DPR

Finora era impossibile usare all'interno di altri software le buone qualità dei file VMM-DPR. Per questo la Fast Multimedia Italia ha presentato VM Open e VM Open Lab, due aggiornamenti per gli utenti di Video Machine.

Uno sguardo all'industria

La soluzione del server Nextore



E' ormai assodato che l'immagazzinamento e la manipolazione delle informazioni su disco ha stretto sempre di più i legami tra calcolatore e televisione. Ma il numero di applicazioni comparse sul mercato, nella maggioranza dei casi proprietarie, ha complicato le cose e aumentato la confusione. A questo scopo la Thomson Broadcast Systems ha organizzato i propri studi di ricerca sulla televisione digitale in accordo con una delle società più importanti nel settore della tecnologia dell'informazione, la Digital Equipment Corporation. La base del sistema escogitato per rendere più flessibili e aperte le soluzioni televisive è il server Nextore.

Il server Nextore consiste in uno studio da 2 a 4 canali, che offre possibilità di registrazione e riproduzione tipiche dei VTR che esso rimpiazza. Possiede tutte le caratteristiche per semplificare l'integrazione nella condotta di uno studio convenzionale. Prodotto dalla Thomson Broadcast Systems ha un'architettura aperta basata su piattaforma PC/PCI e usa computer standard Windows NT, AVI/Open DM, file format, ecc. Destinato a tipi di reti control/command e al trasferimento di dati, usa schede off-the-shelf. La sua compatibilità è di SDI 4:2:2, per ingressi ed uscite video, AES/EBU, per audio, e garantisce una compatibilità con le infrastrutture esistenti. Fornisce un'ottima qualità di immagine, con due tipi di compressione MJPEG, privo di perdite, e un quoziente di compressione di base adattabile allo standard DCT.

Di costruzione modulare fino a 4 canali video e 16 tracce audio, ha una capacità di immagazzinamento interna di 36 o 72 Gbyte. Il contenuto interno di immagini va da 45' a 90' mn, con compressione "Lossless", da 3 h a 6 h, con compressione 7:1 (24 Mbit/s). L'interfaccia con server completo Alpha-Studio è l'ATM 155 link ad alta bit-rate

VM Open è un utensile molto potente per esportare i file VM-DPR in formato AVI o Quicktime, utilizzando qualsiasi tipo di codec o senza operare compressione dei dati. Con qualsiasi altro software di editing e composing è semplice espandere la funzionalità di VM Studio.

VM Open Lab invece include nel pacchetto i software Power Clip e CD Lab, con la possibilità di operare modifiche alle Clip DPR (correzione colore, bilanciamento del bianco, video-ritocco) e la realizzazione di presentazioni multimediali per la distribuzione dei filmati su CD-rom

Per informazioni rivolgersi a: Servizio clienti - Fast Multimedia Italia, n° 059.415611.

Una pulitrice e controllo per il video tape

La RTI/Lipsner Smith è specializzata nella fornitura di macchine pulitrici per film e per videotape, blocchetti sotto liquido per telecinema, sviluppatrici, ecc. Ora essa può fornire la pulitrice e controllore per nastro 5100 DVCPRO che rispettivamente pulisce e rassetta la superficie del nastro stesso, rimuovendo particelle di nastro e polvere. Un sensore speciale segnala la presenza di guasti e la loro locazione in ragione della risoluzione di impiego.

Più luce

A Il Cairo sta sorgendo Media City, una mega città della multimedialità e della comunicazione il cui progetto di illuminazione costerà circa 26 milioni di dollari. La ditta impegnata in tale progetto è la Strand Lighting investita da una radicale trasformazione industriale dopo che il gruppo finanziario Schroder Ventures l'ha prelevata dalla Rank Precision Industries, nel 1996.

La società, con 630 dipendenti, è costituita da una Direzione internazionale a Cambridge, e recentemente ha concluso la definizione della staff manageriale della Holding e quello delle tre divisioni commerciali in altrettante aree europee. Le tre direzioni sono così distribuite:

NORD: con sede a Heston presso Londra, che controlla i mercati di Gran Bretagna, Eire, Islanda, Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia;

CENTRO: con sede a Berlino, che controlla Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia;

SUD: con sede a Roma, che controlla Italia, Francia, Spagna, Portogallo, i Paesi nati dalla ex Jugoslavia, Grecia, Turchia, Malta e Cipro.

Direttore Generale della Strand Lighting è Jim Ryan, General Maneger della Trading Sud Europa, è Ian Roberts. A Roma, nel centro di Pomezia, è locato uno dei due stabilimenti produttivi dove lavorano circa 100 persone per la produzione degli illuminatori, mentre a Edimburgo si trova lo stabilimento che costruisce le apparecchiature di controllo e regolazione dell'illuminazione. Amministratore delegato della Strand Lighting Italia è Giuseppe Toia, responsabile marketing, Paolo Radi.

La Società ha comunicato che questo settembre presenterà a Roma una nuova generazione di lampade per il mercato dello spettacolo e altro.

Per informazioni: Strand Lighting Italia s.r.l. - via delle Gardenie, 33 - 00040 Pomezia (Roma) - Tel. 06.9147123 (r.a.) - Fax 06.9147136 / 06.9147145 / 06.9147138

Uno sguardo sul mondo

Videocinema & scuola e una mostra filatelica sul cinema

Presso l'Auditorium "Concordia" e la sala di proiezione della casa dello studente di Pordenone, a cura del Centro Iniziative Culturali Pordenone e Presenza Cultura, il 3 maggio u.s. si è svolta la presentazione dei lavori e la premiazione dei concorrenti al Concorso Internazionale Videocinema & Scuola che ogni anno fa trarre così un bilancio sulla situazione dell'uso degli audiovisivi nelle scuole di ogni ordine e grado. L'edizione di quest'anno è la quattordicesima e ha destato come al solito l'attenzione di accademie, istituti di specializzazione, scuole di stato ad indirizzo artistico e audiovisivo, scuole superiori, medie, inferiori ed elementari di tutta la Penisola. I concorrenti provenivano sia da unità ben attrezzate dal punto di vista dei mezzi audiovisivi, sia da scuole dove docenti e scolari sono costretti a ingegnosi ripieghi pur di attuare i propri programmi videofilmati.

A latere della manifestazione, e a cura dello Spazio Foto della Casa dello Studente "A. Zanussi", è stata ospite dal 3 al 24 maggio una mostra filatelica relativa a 120 cartelle che ripercorrono coi francobolli postali la storia del cinema dalle origini ai giorni nostri. La Mostra, realizzata in collaborazione con il Centro Filatelico e Numismatico di Pordenone, si è avvalsa della collezione messa a disposizione da Cesare Rinaldi, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Maximafilia.

Il 4° Police Film Festival a Bologna

Col tema "La figura del poliziotto tra finzione e realtà" si è svolto a Bologna dal 21 al 31 maggio il 4° Police Film Festival impegnato su di un'indagine ad ampio spettro attorno alla figura del poliziotto, nell'immagine e nell'immaginario, tra finzione e realtà. La manifestazione è organizzata dal SIULP, il Sindacato italiano unitario lavoratori di Polizia che, con la collaborazione della Cineteca del Comune di Bologna, pensa di aprire un dialogo tra poliziotti e cittadini "lontano da contesti istituzionali". I poliziotti intendono affidarsi all'arte come "media capace di favorire incontri che giovano tanto al lavoro dei poliziotti quanto alla opinione che i cittadini nutrono nei loro riguardi.", e "per avvicinare il poliziotto al tessuto sociale".

Il Festival tuttavia non si limita al solo cinema, ma comprende anche un premio per la letteratura con la seconda edizione del "Premio Fedeli" e una giornata dedicata alla memoria del collega "scrittore" Antonio Pizzuto, approdato tardi alla letteratura perché impegnato nel suo ruolo di dirigente di polizia, autore di romanzi "caratterizzati da una struttura narrativa e lessicale innovativa, che lo pongono tra i rappresentanti più significativi dell'avanguardia italiana".

Interessanti inoltre le serate del 27, 28 e 29 maggio al Teatro delle Moline, con "Mattinali: Guardie e ladri", consistenti in recite di mattinali autentici arrangiati da scrittori e interpretati da veri poliziotti trasformati per l'occasione in

Una medaglia d'onore della cultura

Per aver introdotto nel lontano 1965 la disciplina di Storia e Critica Cinematografica negli Atenei Italiani, ed aver tenuto fino dal 1950 corsi liberi della materia al Magistero di Roma, Mario Verdone è stato insignito della Medaglia d'Onore di Professore Emerito appunto di Storia e Critica del Film. L'ambita onorificenza è stata consegnata allo studioso nella sala Capizucchi a Piazza Campitelli, da parte del Rettore dell'Università (Sede di San Paolo), prof. Bianca Tedeschini Lalli, e dal Senato Accademico all'uopo convenuto nel corso di una simpatica cerimonia.



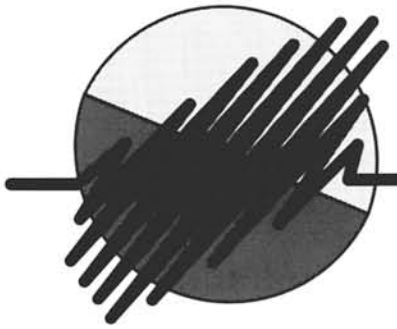
foto Valdarini

Nel contempo un premio alla carriera al Prof. emerito è stato assegnato a Varese durante il Festival Internazionale del documentario di Turismo e Folclore, per l'attività specifica nel settore compiuta da Mario Verdone.

Al professor insignito delle nuove onoreficenze vanno le congratulazioni e gli auguri di Note di Tecnica Cinematografica.

Un Archivio per le sceneggiature.

Un sito privato in cui siano raccolte le sceneggiature dei film, le metta a disposizione degli studiosi e degli stu-



STUDIO SOUND s.r.l.

- CONSULENTE DTS PER CODIFICA STEREO 4:2
- CENTRO MASTERIZZAZIONE DTS PER CD-ROM
- SALA DI PROIEZIONE STEREO DIGITALE
- IMPIANTI DI PROIEZIONE AUTOMATIZZATI
- IMPIANTI SONORI DOLBY DIGITAL - DTS
- STUDIO E REALIZZAZIONE ACUSTICA AMBIENTALE





STUDIO SOUND s.r.l.
Via Ugo Balzani, 49 - 00162 Roma
Tel. 06/86322813 - Fax 86386693
E-mail: studiosound@tin.it

Uno sguardo sul mondo

attori.Anche la musica ha avuto il suo risvolto in questo show culturale di Bologna, con un concerto misto di poliziotti e non.
Spazio è stato dato ad esibizioni di fumetti, videogame, fotografia (titolo divertente:"per diletto o per delitto"), e interventi di personalità della cultura e dell'arte.

Il Congresso della Confindustria

L'Europa monetaria rappresenta una grande e importante conquista per tutti, ha esordito Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, aprendo alle 10 precise del 21 maggio u.s. l'Assemblea dell'Associazione a via Tupini. Erano presenti il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dell'industria, Pier Luigi Bersani, e le maggiori autorità economiche e politiche del paese.
Tuttavia per raggiungere questo scopo, ha proseguito Fossa, necessitano alcuni presupposti e prima di tutto quello di gettare un ponte tra le nuove e le vecchie generazioni, costruendo un mondo economicamente forte ma civile, basato su nuove mentalità, ma standard e regole.
Nel suo discorso ascoltato da una platea gremita, Fossa ha assegnato compiti a tutti, agli industriali, al Governo, ai sindacati e agli individui singoli. Come primo obiettivo è quello di diventare competitivi in quanto in Europa dobbiamo confrontarci con altri paesi economicamente molto più forti di noi. A tal fine dovremo costruire uno sviluppo forte e duraturo ricomponendo la frattura tra Nord e Sud. Ciò comporta anche una responsabilità di tutti che può essere risolta con l'assunzione di responsabilità collettive e individuali e che si può realizzare con la pratica della concertazione. Per lo sviluppo del Mezzogiorno, Fossa pensa che la soluzione di tutti i problemi sia la riduzione, oltre che della spesa sociale, soprattutto del costo del lavoro, in quanto la pressione fiscale rende tale costo insopportabile all'impresa. Un altro punto dolente è il problema della formazione dei lavoratori che si trovano in condizione di inferiorità per la scarsa preparazione ai nuovi compiti.
Fossa ha elogiato l'impegno soprattutto di Prodi, in quanto i rapporti tra Confindustria e Governo in questi ultimi tempi hanno segnato un notevole miglioramento e hanno portato agli attuali successi, specie in campo internazionale. Fossa si è dichiarato contrario alle 35 ore di lavoro che non potrebbero che peggiorare l'attuale situazione. In conclusione al suo discorso ha ricordato il merito degli industriali nei successi in campo monetario, dove, malgrado alcuni disaccordi, gli industriali mai si sono allontanati dall'obiettivo comune. E ciò in quanto il ruolo di ogni componente della classe dirigente di un paese civile deve essere in uno ruolo di critica e di proposta, specie in un momento che "apre all'Italia e all'Europa grandissime opportunità ma anche grandissime sfide" per il futuro e nei riguardi delle giovani generazioni.
Ha quindi risposto il Presidente del Consiglio Prodi, facendo notare che in effetti vi è stato un accordo con la Confindustria ma che l'obiettivo principale ora è quello di aumentare gli investimenti per eliminare la piaga della mancanza di lavoro e la conseguente diminuzione di produttività. Ha citato le tabelle OCSE attuali che pongono il costo del lavoro in Italia agli ultimi posti di Europa, e ha concluso che la mancanza di investimenti stranieri e conseguente sollievo alla disoccupazione non è dovuta ai troppo alti costi del lavoro, ma piuttosto ad altri fattori come la mancanza di quei presupposti supplementari che necessitano al rendimento economico e alla sicurezza di un'impresa: strutture, preparazione tecnica, ordine generale, ecc. Il Governo denti, le archivi e le elabori in CD-rom, è il progetto ambizioso di un Archivio Storico Universale Arte e Cultura della sceneggiatura Cinema e Audiovisivi. Ispiratore e anima della proposta è Rino Di Silvestro, che ha diffuso la notizia tramite una specie di newsletter come fondatore di Scenariotecnica, appunto la denominazione che dovrebbe assumere la detta istituzione museale, della quale tuttavia non è indicata la collocazione fisica.

L'Epopea degli stuntman

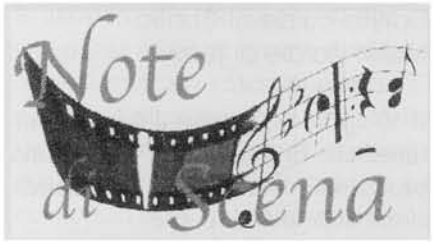
A cura del prof. Domenico Coletti, giovedì 7 maggio 1998, è stato presentato il volume di Fabio Melelli "EROI A CINECITTÀ".
Il volume tratta dell'attività coraggiosa e oltremodo abile dei 'saltatori' e dei maestri d'arme che con la loro abilità e professionalità tanta rinomanza hanno dato al Cinema Italiano del passato.
La presentazione ha avuto luogo nella sala della Vaccara a Palazzo dei Priori di Perugia.



Un'antologica a Padova

Presso la Galleria CIVICA di Piazza Cavour, a Padova, dal 22 aprile al 24 maggio, si sono potute ammirare le 200 immagini fotografiche del fotografo Aldo Leoni.
L'esposizione, sotto l'egida del Comune di Padova, Settore attività culturali, Ufficio programmazione culturale, compendiava un ampio e vissu-

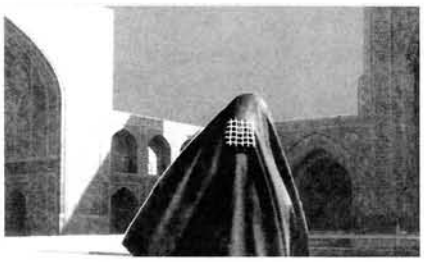
Uno sguardo sul mondo



to repertorio fotografico già comparso in due volumi "L'uomo e le sue pause" del 1975, "Padova minima" del 1986, Vicenza minima" del 1990, "Treviso minima" del 1992, e infine "Venezia minima" del 1995.

Laboratorio di produzioni musicali

E' attivo a Roma un laboratorio per produzioni musicali nato dalla collaborazione professionale di Fabrizio Cardosa e Sergio Sentinelli. Si tratta di due compositori che operano nel campo della musica classica, contemporanea, jazz. per auduiovisivi.
Il laboratorio prende il nome di NOTE DI SCENA e, dato il curriculum dei due musicisti di tutto rispetto, può garantire una serie di servizi collegati come lavori di riarrangiamento e rielaborazioni di brani preesistenti, reperimento di musicisti e coristi per spettacolo dal vivo o turni di registrazione. Possono fornire in tal modo tutta l'esperienza maturata individualmente per la realizzazione di prodotti specifici come jingles, colonne sonore, musiche di scena, sonorizzazioni, ecc.
Per maggiori informazioni:
Note di scena - p.za dei Navigatori 23 - 00147 Roma - tel: 06.5122890 / 33253441.



è dedicato a risolvere questi problemi e col tempo provvederà anche a ridurre la pressione fiscale, quantunque già per ora abbia creato incentivi al capitale fisso nel Mezzogiorno che hanno creato un abbattimento del 70 % nel costo degli investimenti. Prodi ha sottolineato la necessità di liberalizzazione come dal documento di programmazione economica del Governo e soprattutto liberalizzazione dei mercati.
Il Ministro Bersani è quindi intervenuto sostenendo che una ripresa del Paese deve cominciare proprio dalle aree del Mezzogiorno. Ha comunicato una prossima iniziativa del Governo a favore del Sud dove più urgenti si presentino i problemi, e ciò quantunque in questi ultimissimi tempi si siano rivelati già alcuni segni di ripresa.



Emilia Romagna Film Commission

La Regione Emilia Romagna e i Comuni di Bologna e Rimini, allo scopo di migliorare la loro collaborazione con le produzioni cinetelevisive, hanno realizzato una "Guida alla produzione". Il catalogo comprende tutti i servizi cinema e video presenti sul territorio, gli indirizzi delle risorse umane e dei supporti tecnici, le informazioni utili e quant'altro possa facilitare la produzione in loco. Sarà possibile così richiedere contatti diretti con istituzioni e privati, avere assistenza nei sopralluoghi con un'ampia rete di service per consulenze specifiche, informazioni dettagliate sulle risorse produttive presenti e utilizzabili in regione, consulenze per il lavoro di sceneggiatura, assistenza per il soggiorno e ogni collaborazione per imposte e permessi. Alla Guida è allegato un Cd-rom con immagini di località e scenari artistici e paesaggistici, con rimandi al passato e al futuro. La Guida si può richiedere a: Regione Emilia Romagna, Claudia Belluzzi, viale Aldo Moro, 30, 40127 Bologna, tel. 051/283646-283156, fax 051/283299-283791, email: filmcom@regione.emilia-romagna.it http://www.regione.emilia-romagna.it/culturaturismo/cul_cultura/cinema/index.htm. oppure ai Comuni di Bologna (Gigliola Vecchiatini, via San Felice, 25, 40100 Bologna, tel. 051/204882-204881, fax 051/204014) e Rimini (Cineteca Comunale, via Gambalunga, 27, 47037 Rimini, tel. 0541/26399-22627, fax 0541/24227 email: riminicinema@comune.rimini.it).

Padova Fumetto

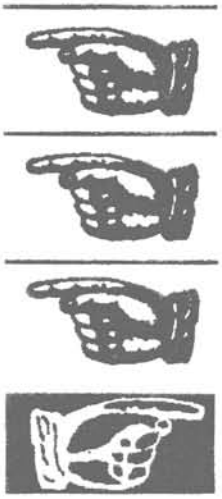
Un mostra internazionale del fumetto è stata organizzata dal Comune di Padova, Assessorato alla cultura. Il 6 giugno infatti nella sala Giunta del Palazzo Municipale della città si è svolta la conferenza stampa introduttiva per presentare PADOVA FUMETTO, una "Rassegna Internazionale del Fumetto e del-

Uno sguardo sul mondo

le Comunicazioni Visive" che si svolgerà dal 4 al 25 ottobre p.v.. La mostra si prefigge di trattare il rapporto che sempre lega il fumetto con la letteratura mondiale e le arti in genere.

Cinema Ritrovato

Si svolgerà dal 4 all'11 luglio, a Bologna, la dodicesima edizione de "Il cinema ritrovato", annuale rassegna promossa dalla Mostra Internazionale del Cinema Libero, la Cineteca di Bologna e il Nederlands Filmmuseum. Quest'anno il "menù" è molto ricco: da una riscoperta di Stefano Pittaluga, importante distributore e produttore tra gli anni Dieci e Trenta, che portò in Italia il cinema francese, tedesco, inglese e americano, a quella di Douglas Fairbanks, il divo "funambolico" che rivoluzionò il ritmo stesso del racconto nel muto. Per l'occasione sarà pubblicata una monografia su Pittaluga curata da Tatti Sanguineti. Nella sezione "ritrovati e restaurati" si vedranno alcuni film della diva napoletana Leda Gys, grazie alla collaborazione tra il produttore Goffredo Lombardo, figlio dell'attrice, con la Cineteca bolognese e la Fondazione Cineteca Italiana. Ancora: alcuni western girati in America dalla "Pathé Exchange" negli Anni 20 (produzione semisconosciuta che assegnava pari dignità a indiani e cowboy), alcuni tagli operati dalla censura in Italia su film tra gli Anni 50-60 e sul documentario di Joris Ivens del 1959, "L'Italia non è un paese povero". Infine, saranno presentati il restauro definitivo di alcune opere prime classiche, come "Menschen am Sonntag" (1929) di Robert Siodmak e "Secrets" (1942) dell'attore-regista Pierre Blanchar, la copia a colori di "Das Wachsfigurenkabinett" (1924) di Paul Leni e la versione muta di "Prix de Beauté" (1930) di Genina, con Louise Brooks. Il workshop è dedicato alle musiche del cinema muto, con un corso di formazione professionale per studiosi, programmatori di sale specializzate e musicisti che vogliano conoscere meglio l'accompagnamento dal vivo dei film d'epoca.



Per informazioni su programma e pubblicazioni: Mostra Internazionale del Cinema Libero, Via Galliera 8, 40121-Bologna, tel.051-237088;
Internet: http://www2.comune.bologna.it//bologna/cineteca/.

Festival al femminile

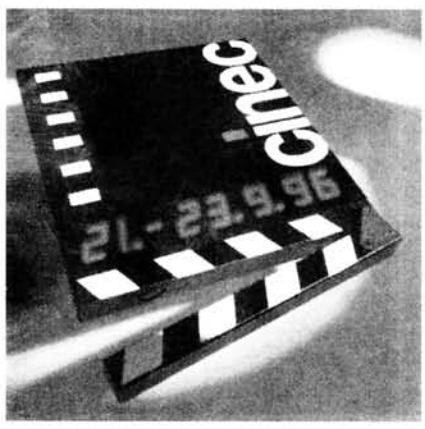
Si svolgerà a Colonia dall'1 al 6 ottobre 1998 il nono Festival Internazionale del cinema delle donne "Feminale". La manifestazione, a cadenza biennale, presenta una ricca selezione di opere internazionali, sia in pellicola che in video. Molte le sezioni in programma: "Horizons", per i film a lungometraggio;

Donne curde al Centro Multimediale di Terni

Il 30 aprile u.s. presso il Centro Multimediale di Terni si è svolta una proiezione di tre filmati sulla condizione delle donne curde.
Preceduti dagli interventi di Bengin Aksu, del Fronte di Liberazione del Kurdistan, e delle giornaliste Orsola Casagrande e Rosa Carluccio, i film proiettati erano Welat, un viaggio nel Kurdistan turco, Newroz, sul Capodanno curdo, e "Partorire la morte", incentrati tutti cioè sulla triste situazione di quel popolo e delle sue donne in particolare.
La manifestazione affollatissima era organizzata dal Comitato Pari Opportunità di Terni, dal Centro Regionale Pari Opportunità Umbria, e dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

Una Fiera per esercenti e distributori

La seconda edizione del CINEC, la Fiera-mercato tedesca, avrà luogo dal 18 al 21 settembre a Monaco di Baviera. Nata nel 1996, la Fiera quest'anno prevede, oltre alla tradizionale mostra di tecnologie per la ripresa e la postproduzione cinematografica e televisiva, la partecipazione di distributori ed esercenti che troveranno in quella sede quanto di più necessario esista per svolgere la loro attività. La Fiera costituirà per tutti un luogo di incontro, dove sarà possibi-



Uno sguardo sul mondo

le assistere alla proiezione di film in anteprima e vedere quanto di meglio offre il mercato cinematografico. E' previsto l'allestimento di uno studio virtuale dove i visitatori potranno considerare i vantaggi creativi ed economici delle nuove tecnologie. Vi sarà una larga serie di stand dedicati al materiale di macchina, alle cineprese, ai sistemi di illuminazione, fino agli apparati per il video e per il suono. A latere della manifestazione saranno organizzati seminari, conferenze e dibattiti con la partecipazione di noti tecnici e teorici del cinema e della televisione.

In chiusura, il "Cinec Award" verrà assegnato alle stesse categorie della scorsa Fiera, ma per la prima volta i premi comprenderanno anche la statuetta della Bavaria, che verrà assegnata sia ai tecnici per le loro creazioni che ai distributori, agli esercenti e ai fornitori di materiali cinematografici. Le sezioni cui il premio è destinato comprendono la tecnologia della ripresa, quella della luce, del suono e della postproduzione. Le assegnazioni saranno decise da una Giuria internazionale. Per informazioni: Messe Muenchen GmbH - D-81823 Muenchen - tel: 089.94901 Fax: 089.94909. E-mail: info@messe-muenchen.de.http://www.cinec.de

Cinema e anziani

Un positivo rapporto tra le generazioni significa anche recupero e confronto della memoria al fine di non vivere in un continuo presente senza storia. In base a tale determinazione verrà aperta quest'anno la Xa edizione della Rassegna Nazionale "Cinema e Anziano", organizzata ai primi di luglio dal Comune di Pergine Valdarno e già iniziata nell'ormai lontano 1989. Curatori della Rassegna di quest'anno, che prenderà il via il 1° luglio per concludersi con la premiazione il 5 luglio a Pergine Valdarno, sono Antonio, Alessandro e Alberto Tempi, che hanno organizzato i dieci

"Euro-pool" per film e video di vario formato e di produzione europea recente; "Queer-Looks", panoramica internazionale sul cinema omosessuale; "Zoom in", film e video sui problemi della nuova povertà nel mondo, dai diritti umani calpestati ai senza fissa dimora, dalla violenza alla fame, alle situazioni di carenza di educazione, di cure mediche, ecc.. Il quarto Film Forum della Gioventù invece prevede una selezione di prodotti di "edutainment" per giovani o educatori. Ci saranno anche una personale della regista francese Claire Denis, film classici, eventi speciali, film d'animazione degli ultimi due anni, un'analisi delle soap-opera nella tv tedesca, un incontro tra produttrici, novità dall'underground e un ricordo del primo cinema femminista nella Germania di trent'anni fa. Il festival accetta film e video di ogni formato, lunghezza e soggetto, che sia stato però realizzato negli anni 1997/98. La data di scadenza per l'ammissione è il 1° giugno 1998. Recapiti: Feminale e.V. Maybachstr. 111, 50670 Köln, tel. 49/221/1300225; fax 49/221/1300281; e-mail: feminale@t-online.de; Internet: www.dom.de/filmworks/feminale.

Oscar del cinema europeo

L'intenzione manifestata dal presidente della Commissione europea, Jacques Santer, per l'istituzione di Oscar dedicati solo a film europei ("I lungometraggi della Gran Bretagna, di Italia o Francia, continuano a riscuotere grande successo in tutto il mondo. Perché non dovrebbero avere una vetrina di alto profilo che permetta loro di penetrare nel mercato internazionale?"), rilanciata poi dal nostro vicepremier Walter Veltroni, è stata recepita da tutti e 15 i ministri della Cultura della UE. Dal 1999, dunque, il cinema europeo avrà un grande premio, con le stesse caratteristiche di spettacolarità e rappresentatività degli Oscar americani. Secondo Veltroni: "È da tener conto che c'è un momento favorevole per il cinema europeo e che, oltre alle mostre che ci sono in altri Paesi, si può fare un premio che coinvolga anche le televisioni, l'industria audiovisiva e quella cinematografica. Allo stesso tempo occorre promuovere la costituzione di una Major cinematografica europea". Per la sede del premio si pensa di scegliere una città a rotazione.



Intanto, nell'aprile scorso, durante l'incontro promosso dalla Rai sui rapporti culturali tra Italia e Francia, il ministro della Cultura francese Catherine Trautmann ha sostenuto l'idea di un fondo europeo per la cultura e la necessità urgente di un lavoro di digitalizzazione per la conservazione del patrimonio cinematografico e fotografico europeo.

Genova Film Festival

Da 2 al 5 luglio 1998, nella nuovissima multisala Cineplex - Porto Antico di Genova, nell'area "Expo", si svolgerà la prima edizione del Genova Film Festival. Nata per iniziativa dell' associazione Daunbailò e con il sostegno del

Uno sguardo sul mondo



Gruppo Ligure Critici Cinematografici e di tutti gli Enti Locali, la manifestazione avrà due spazi competitivi dedicati al corto e al mediometraggio, con un concorso nazionale e un "Obiettivo Liguria" riservato invece agli autori liguri. Due le retrospettive: "Corti d'autore", in collaborazione con la Cineteca Nazionale, sui maestri italiani e una sui principali festival italiani (quest'anno è il Festival giovani di Torino). Infine una sezione sarà riservata ai lungometraggi: saranno presentati alcuni film indipendenti italiani mal distribuiti sul mercato. Le opere presentate devono essere di produzione non anteriore al 1996 e dovranno pervenire in formato VHS per la selezione, con il bando di concorso compilato e firmato, entro il 31 maggio a :Associazione Culturale Cinematografica Daunbailò, Salita San Barnaba 34; 16136 Genova. Per informazioni: tel/fax 010/217002; http://www.geocities.com/hollywood/boulevard/5138 e-mail:daunbailò@geocities.com.

Direttivo dell'ANEC

Il nuovo presidente dell'Anec, l'Associazione nazionale degli esercenti cinematografici, è Ernesto Di Sarro, 50, anni, noto imprenditore milanese, presidente dell'Agis Lombardia e produttore degli ultimi film di Maurizio Nichetti. Eletti anche i nuovi "vice": Giancarlo Castellino, Lionello Cerri (l'inventore della multisala Anteo di Milano), Gianluigi Della Casa (multisala Odeon, sempre di Milano), Roberto Ferrari, Alberto Francesconi e Claudio Zanchi, presidente della FICE. Tra le proposte lanciate da Di Sarro l'apertura della nuova stagione cinematografica al 15 agosto.

Festival di San Giovanni Valdarno

Il mediometraggio "Doppio petto" di Giuseppe Ferlito della Fedic di San Giovanni Valdarno ha vinto il primo premio al 49° Festival di Valdarno Cinema Fedic. La giuria, presieduta da Giuseppe Ferrara, ha apprezzato l'alto livello professionale del film e il suo valore narrativo (la crescita simbolica di un ragazzo siciliano intorno alla conquista di un abito in doppio petto). Livelli comunque raggiunti dalla media dei cortometraggi presentati, che dimostrano sia il buon livello di selezione offerto dal festival, diretto da Paolo Micalizzi, sia il rinnovato interesse che vecchi e nuovi autori rivelano verso il cinema in corto, sempre più "professionale". La manifestazione ha visto anche numerosi incontri con autori, come Giuseppe Ferrara, Giuliano Montaldo (con il film di montaggio "Le stagioni dell'aquila"), Paolo Benvenuti ("Tiburzi"), Francesco Calogero ("Cinque giorni di tempesta"), Luca Verdone e Luciano Galluzzi. Particolarmente interessante è stata la serata in omaggio di Silvana Pampanini, a cui è stato consegnato il "Marzocco", simbolo del Festival.

Nomine alla Scuola Nazionale di Cinema

Il prof. Lino Micciché è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale. I consiglieri sono Orio Caldiron, Carlo Di Carlo, Caterina D'Amico e Alberto Farassino.



giorni dell'edizione culminanti il 10 luglio con l'avvio del 1° Concorso Nazionale "Incroci di Orizzonti" sui rapporti tra le generazioni.
La manifestazione vedrà la proiezione di filmati e video, incontri, dibattiti e l'assegnazione di premi tra i quali il premio speciale SPI-CGIL dedicato ai film che meglio abbiano saputo adeguarsi alle tematiche della rassegna stessa. Verrà proiettato in anteprima il film di un giovane regista di Prato, Marco Frosini, film ambientato proprio a Pergine Valdarno. Per informazioni: Pergine Valdarno
tel:0575.896571 - Fax: 0575.896278.

Venezia novecento

Lo studio Giacomelli a Venezia era uno dei più famosi atelier fotografici e non soltanto perché sito nella città più fotogenica del mondo. Ora il 30 maggio u.s. è stata inaugurata a palazzo Fortuny, a San Beneto, una mostra fotografica che rimarrà aperta fino a tutto settembre e che si intitola: VENEZIA NOVECENTO - Reale Fotografia Giacomelli. La mostra, organizzata dai Musei Civici veneziani a cura di Daniele Resini, è allestita da .un Comitato Organizzatore, composto da Irene Ariano, Sergio Barizza, Silvio Fuso, Daniele Resini e Giandomenico Romanelli, che si occuperà della perfetta riuscita della manifestazione. La mostra espone solo 250 dei 180 mila pezzi che costituiscono la famosa collezione fotografica. Il catalogo è edito da Skira.

Sport Film Festival

Avrà luogo a Palermo dal 9 al 13 no-

Uno sguardo sul mondo

vembre p.v. la 20a Rassegna Città di Palermo International Film Festival. La rassegna, organizzata dal Comune di Palermo, Assessorato allo Sport e dal Centro di Comunicazione Visiva per lo Sport.
La Rassegna è aperta a opere cinematografiche e televisive aventi per soggetto lo sport, sia a carattere documentario, che film a soggetto. I film a concorso saranno compresi in due categorie: Cortometraggio, e Lungometraggio. Il materiale è ammesso in 35 mm, 16 mm, e i video in formato Betacam, BVU, U-Matic e negli standard SECAM, PAL e NTSC. I cortometraggi dovranno non essere inferiori ai 30'. Sono ammesse anche opere presentate in VHS. I premi saranno attribuiti da una Giuria Internazionale e consistono nell'assegnazione del "Paladino d'oro". Al vincitore assoluto verranno attribuiti pure la medaglia "Città di Palermo" e un premio in denaro di 5 milioni di lire. Ai vincitori delle categorie verrà assegnato il "Paladino d'argento" e lire 2 milioni. La Giuria ha facoltà di assegnare altri premi. Tutte le opere inviate saranno fatte segno di un diploma di partecipazione.
Per informazioni: Centro di Comunicazione Visiva dello Sport, 90141 Palermo (Italia), via Emanuele Notarbartolo, 1/g - Tel: 091.611.48.68 - Fax:091.611.49.68
Internet: http//web.tin.it/ssportfilm_fetival -
E-mail: s p o r t i f e @ t i n . i t
sportife@tin.it.

All'Istituto Giapponese di Cultura.

L'11 maggio u.s. lo scrittore Antonio Trabucchi, docente presso l'Università di Siena e autore di romanzi diffusi in tutto il mondo, ha intrattenuto il pubblico dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma con una conferenza.

A Lino Micciché e al nuovo Consiglio gli auguri di Note di Tecnica Cinematografica.

Nuovi musei per l'audiovisivo

Nascerà a Roma il Museo Nazionale dell'Audiovisivo, secondo quanto annunciato a Roma dal ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni. La sede sarà quella delle ex caserme di via Guido Reni, vicino al Villaggio Olimpico e all'auditorium comunale, accanto a un altro nuovo museo, dedicato alla storia dell'architettura. Del museo dell'audiovisivo si stanno occupando il sottosegretario Alberto La Volpe e la Discoteca di Stato che probabilmente ne sarà il gestore e il primo fornitore. Dopo la presentazione del progetto alla Camera, sarà bandito un concorso internazionale per la struttura architettonica. È Milano invece la sede designata per il Museo della Fotografia, che collocherà finalmente il nostro Paese sullo stesso piano degli altri.

Concluso il festival a Cannes

Il Gran Premio Speciale della giuria, presieduta da Martin Scorsese, a "La vita è bella" di Roberto Benigni; la Palma d'oro a "L'eternità è un giorno", un film pensato per Mastroianni e diretto da Theo Anghelopoulos, scritto dal nostro Tonino Guerra e interpretato, fra gli altri, da Fabrizio Bentivoglio, e il Gran Premio Tecnico a *Vittorio Storaro* per il contributo artistico a "Tango", l'ultimo lavoro di Carlos Saura, sono gli ottimi risultati raggiunti dal cinema italiano al 51° Festival di Cannes. Da segnalare anche i grandi consensi di pubblico e di critica per "Aprile" di Nanni Moretti, in concorso, e per "Teatro di guerra" di Mario Martone" e "La parola amore esiste" di Mimmo Calopresti, presenti nella "Quinzaine". Tutta la stampa internazionale ha accolto con molto favore la rinascita del cinema italiano, pronosticando un successo straniero a molte opere. Da segnalare, nel mercato, la presentazione con molto interesse del trailer del nuovo film di Dario Argento, "Il fantasma dell' Opera" e di altri film italiani, acquistati da numerosi paesi stranieri.

L'Ente Cinema cambia nome e staff

L'Ente Gestione Cinema ha una nuova denominazione: Cinecittà Holding SpA. È un passo in avanti, secondo l'Assemblea dell'ente, verso il completamento del piano di ristrutturazione e sviluppo, approvato due anni fa. Il piano prevede l'ingresso dei privati in Cinecittà Servizi Spa e l'avvio del progetto per la costruzione di un Multiplex da 21 schermi dentro la stessa Cinecittà. Il Consiglio di amministrazione ha poi deliberato la riorganizzazione interna, nominando Francesco Gesualdi, già direttore degli Affari Generali, come assistente dell'amministratore delegato Luigi Abete. Giancarlo Di Gregorio è il responsabile del settore comunicazione, immagine e editoria, mentre Franco Mariotti è stato confermato responsabile dell'Ufficio stampa.

Il nuovo TROVASET

Diretto da Giuseppe Ruggieri e a cura di Emi Onorati e Marco Guidone, è uscita la 25a edizione di TROVASET, la nuova veste de 'L'Annuario degli Attori', oggi completato dagli indirizzi di tutte le categorie professionali che la-

Uno sguardo sul mondo

vorano nel Cinema, Televisione, Teatro e Pubblicità. L'annuario può essere reperito rivolgendosi all'editrice, la Star Edizioni Cinematografiche, viale Parioli, 12, 00197 Roma, tel. 06.8070007, fax. 06.80665119, C.C.Post. 67912006. E-mail: star@set.it star@set.it - URL. http://www.set.it

Arte contemporanea a Roma

L'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma, la Sovraintendenza ai Beni Culturali e la Galleria d'arte moderna e contemporanea, hanno allestito una mostra collettiva di Arte contemporanea alla Galleria Comunale presso l'ex stabilimento Birra Peroni a via Cagliari.
La manifestazione, nell'ambito "Lavori in corso", comprendeva opere di Crisafulli, d'Alonso, Dompè, Fioroni, Galizia, Lombardo, Mattiacci, Mochetti, L.Palmieri, Ricciardi, Takahara, Vici, ed è stata inaugurata il 2 aprile u.s. alla presenza di una nutrita folla di visitatori.

Festival "Città dei fiori"

Le domande per partecipare al II° Festival Nazionale di Teatro Amatoriale "Città dei Fiori" sono moltissime e tutte le compagnie concorrenti si mostrano desiderose di presentare repertori i più differenti, dal classico, al leggero fino al drammatico. I finalisti del premio si esibiranno al Teatro Pacini di Pescia, dall'11 ottobre al 7 novembre p.v. Il 14 novembre avrà luogo la serata finale con la premiazione dei vincitori.
Le iscrizioni sono state prorogate dall'organizzazione per venire incontro alla richiesta delle numerose compagnie teatrali che debuttano con le loro opere in maggio e giugno.
Per informazioni: Associazione Turistica Pro Loco "Svizzera Pesciatina e le Castella" - Pescia-Collodi, via del Campanile, 7 - 5110 Pietrabuona - Pescia (PT) - Tel:0572.408013.

Concorso fotografico a San Marino

Come di consueto, anche quest'anno l'Ufficio di Stato per il Turismo di San Marino assieme all'Associazione Sammarinese Foto Amatori organizza tra il 13 dicembre 1988 e il 9 gennaio 1989 il 17° Concorso Fotografico Internazionale per foto "a tema" e a soggetto "libero".
I temi di quest'anno sono:
1. La Repubblica di San Marino;
2. Storia, folclore, ambiente e paesaggio.
3. Manifestazioni Sammarinesi.
I premi, divisi in cinque sezioni, sono per lo più costituiti da materiale fotografico e strumenti per la fotografia. Le opere concorrenti vanno spedite a:
Ufficio di Stato per il Turismo, palazzo Turismo, 47890 Repubblica di San Marino - tel: 0549.882412
La presentazione delle opere a concorso scade il 25 settembre 1998.



renza sul tema 'Novecento inquieto', un viaggio nella letteratura del '900 attraverso l'inquietudine di autori quali Kafka, Pessana, Beckett, Auden, Camus, Tanizaki.

Lutto all'AGIS

Nella notte tra il 28 e il 29 maggio u.s., nella sua abitazione di Treviso, è



improvvisamente deceduto Antonio Mazzarolli, poco più che settantenne. Cattolico, senatore della Repubblica, da sempre interessato allo spettacolo, specie per quanto riguarda gli enti lirici, da circa tre anni era divenuto presidente dell'AGIS intraprendendo un'azione generale per il potenziamento dello spettacolo nell'attuale congiuntura e cercando di stringere ancor più nell'Associazione tutte le categorie, dal cinema, al teatro, alla musica, lirica, sinfonica e leggera, al circo. L'ATIC e Note di Tecnica Cinematografica porgono i sensi del loro cordoglio per la perdita del dirigente agli amici dell'AGIS.

L'arte del secondo dopoguerra

Nell'ambito della rassegna 'Arte in Italia nel Secondo Dopoguerra', curata per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova da Enrico Gusella e Gianfranco Martinoni, venerdì 8 maggio u.s. si è inaugurata la mostra 'Il suono nel colore' di Franco Meneguzzo. La Mostra, allestita nelle sale dell'ex Museo Civico di Piazza del Santo, è stata presentata da Gian Franco Martinoni, Elena Pontiggia ed Enrico Gusella, rimanendo quindi a disposizione del pubblico dal 9 maggio al 28 giugno u.s.

Uno sguardo sul mondo

Il primo Award per la Tecnica a Cannes

Vince Vittorio Storaro col film "TANGO"

Sorpreso in una trattoria romana nell'immediato dopoguerra, Pablo Picasso, ad un pittore che gli chiedeva se l'arte fosse più ispirazione o tecnica, rispose: "Per l'80% è tecnica, il resto ispirazione."

Questa affermazione dell'autore di Guernica non può che convincere quando si ammirino le immagini ottenute da Storaro in "Tango", il film di Carlos Sauro, da lui fotografato.

"Tango" ha vinto, pur fuori concorso, il Primo Award per la Tecnica istituito quest'anno al Festival di Cannes. E a Cannes, per la prima volta nel mondo, è stato proiettato "Tango" in formato Univision alla presenza degli stupiti tecnici francesi e del mondo intero.

Per chi abbia avuto occasione di ammirare le immagini di questa ultima fatica del direttore della fotografia romano, non è sfuggito certamente lo sforzo e la competenza tecnica che ha investito l'intera opera. Come i maestri della pittura del Rinascimento, anche Storaro ha escogitato tutti i ritrovati possibili per raggiungere la perfetta riproduzione di quanto era frutto della sua ispirazione. Un'opera dunque di una bellezza struggente, che rappresenta davvero un piacere per gli occhi.

Va notato, sempre per i tecnici, che la costruzione del disegno fotografico è stata realizzata con materiali elementari, vili, e di costo relativamente modesto: veli, sete, carta argentata, superfici uniformi, lame plastiche, ecc., tanto che la stessa scenografia in uno sparisce e nasce sotto forma di luce.

I grandi telai, le grandi superfici semitrasparenti o traslucide che si muovono disponendosi in modo opportuno all'illuminazione artistica, le grandi proiezioni diascopiche, che improvvisamente animano i fondi, sono frutto di uno studio non indifferente, profondo, meticoloso e veramente "tecnico", che solo la tenacia e l'arte di Storaro potevano escogitare.

Nell'opera di Storaro nulla è affidato al caso. Mai il suo gusto dell'immagine si è lasciato trascinare soltanto dall'istinto, ma tutto è voluto, calcolato con indubbia fatica, tanto da far sì che il mezzo tecnico venga sfruttato fino alle sue estreme conseguenze.

L'uso delle immagini illuminate per trasparenza, riduce anche il consumo di energia, malgrado i grandi spazi coinvolti nell'operazione scenica. Storaro non ha trascurato nulla perché, col minor costo, scaturisse il massimo effetto.

A tale successo tecnico ha contribuito pure il formato.

Nel Rinascimento gli artisti avevano studiato con metodo scientifico il formato del quadro. Le leggi delle proporzioni, trasposte in forma matematica, erano giunte perfino al numero di Fibonacci, la formula della bellezza, e alla Regola aurea di Leonardo. Questi algoritmi, proposti dai grandi rinascimentali vigono tutt'ora nel lavoro di composizione dell'immagine di alcuni artisti moderni.

Storaro non si è sottratto a questa fatica.

Certo partendo dal metodo dei grandi pittori e architetti, Storaro si è posto dinnanzi gli attuali problemi dell'immagine e di coloro che la devono godere: le varie manipolazioni e i trasferimenti per motivi economici-industriali sono stati da lui passati al setaccio, considerati, ponderati e discussi, giungendo alla determinazione che gli attuali formati sono tutti superati e il mondo dell'immagine pretende qualcosa di nuovo.

Il suo film, come fu proiettato a Cannes davanti ai tecnici della Commission Superieur Technique, è racchiuso infatti in un formato speciale, da lui stesso proposto qualche tempo fa: l'Univision.

Lo studio attento dell'iter distributivo subìto oggi dai film ha convinto Vittorio Storaro ad adottare un formato nuovo che, ai vantaggi economici, garantisse nel contempo la contemplazione senza degrado dell'immagine, come voluta e studiata dall'autore. Il nuovo formato dovrebbe funzionare per ovviare agli inconvenienti determinati dal trasferimento in elettronico del film all'argento, ormai destino di tutte le opere cinematografiche di qualsiasi formato e passo.

Dice a tal proposito l'autore di Apocalypse Now: "Questo nuovo formato, questa nuova composizione, rispetterà non soltanto tutti i coautori che partecipano alla creazione dell'immagine ma tutti gli spettatori con il diritto di vedere ed udire un audiovisivo così come i loro autori lo hanno concepito..."

A parte i risultati stupefacenti ottenuti dal direttore della fotografia italiano, è ammirevole il fatto che Storaro insista su di un concetto ormai scordato alle nostre latitudini, vale a dire il rispetto dei "diritti" degli autori, perché la loro opera venga mantenuta anche nella forma originale e sia presentata così come essi la hanno concepita; e degli spettatori, il cui "diritto" sta nel poter vedere quanto l'autore ha fatto per loro, e non accettare le più o meno arbitrarie manipolazioni di altri.

LIBRI E AUTORI

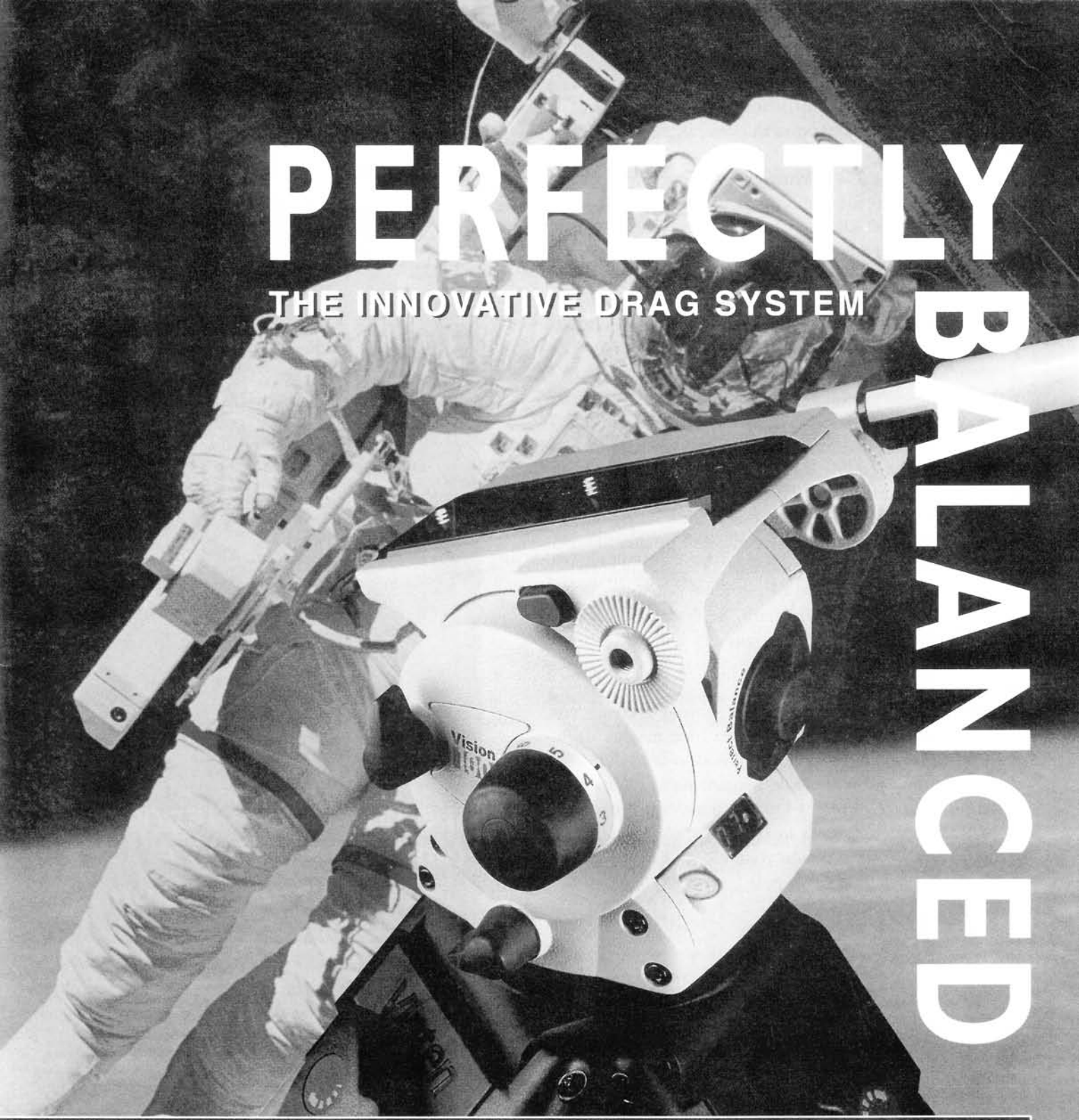
Lucilio Santoni
POETI MARCHIGIANI CONTEMPORANEI:
REMO PAGNANELLI - Comune di Amandola

Allegato: videocassetta "Noxia Corpori"



POETI MARCHIGIANI CONTEMPORANEI
Remo Pagnanelli

"Esiste un lago nella notte che ogni notte/mi chiama e invita a immergere i piedi tra le alghe./ Se poi optassi per un bagno completo, /fremerebbero di gioia tutte le canne delle sponde./ Sospetto una trappola e mi piacerebbe vedere /quale me di me chiama con tale insistenza/ e perché non altri desidera./ Il suo volto, scommetto, ghigna o è impaurito.../ e allora... un giorno, una notte, si andrà."
Queste rime, quasi una previsione, un testamento di Remo Pagnanellli, nato nel 1955 a Macerata, concludono una vita trascorsa nella riflessione sulla letteratura e l'esistenza, collaborando come pochi a riviste letterarie, pubblicazioni poetiche e liriche, fino alla morte volontaria nel 1987.
E' eccezionale per un Comune come Amandola essersi dedicato alla pubblicazione, anche se sponsorizzata, di una videocassetta sulla vita perduta di questo giovane poeta.
Questo elegante volumetto di 48 pagine, comprendente un'oculata scelta delle rime di Remo Pagnanelli, è edito infatti dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche, Comune di Amandola, durante il locale festival di Teatro e Cinema. Esso esce congiunto a un filmato, NOXIA CORPORI, trasferito su cassetta VHS.
I versi del libro, raccolti con grande intelligenza da Lucilio Santoni, riassumono tutti i preparativi e la determinazione di quanto è successo a posteriori: di questo 'spreco senza ritorno', come viene ben definito il fatto da uno degli intervistati. Le immagini sono costruite a sostegno dei versi, relative ai luoghi e alle testimonianze sul poeta, stroncato a soli 32 anni dal suo 'vizio assurdo'.
La parte iconica della pubblicazione, è altra cosa dai versi, ma indubbiamente figura come il risvolto più suggestivo dell'opera, sia per i contenuti espressi dai vari intervistati, sia per i percorsi pertinenti che ci stimolano durante tutto il racconto.
In questo si compendiano alcune definizioni e conclusioni, relative alla morte programmata di questo giovane, forse troppo giovane per morire e troppo vecchio per vivere. Il suicidio non figura come episodio anomalo, in quanto di per sé abbastanza quotidiano in questa società industrializzata, e la morte, di per sé stessa, non avrebbe nulla di eccezionale se il protagonista non fosse un poeta fuor del comune.
La tragedia viene ostentata dall'opera del regista prima di tutto, e dalle dichiarazioni dei relatori, in seconda istanza. Si giunge così a conclusioni abbastanza positive, al fatto che il tema della morte non è 'completamente estraneo alla poesia', anche se, a nostro avviso, ne è piuttosto estranea la volontaria esecuzione. Esecuzione decisa in modo freddo, poco poetico, qualunque ne sia la relativa tecnica di attuazione: violenta, affatto comunicativa, afferente più orrore che pietà.
Qualcuno nelle interviste afferma che 'vivere è guardare', e se non si guarda, si muore. La poesia è 'circolazione sanguigna', sempre vita, anche se questa vita è sofferta e avversata dallo stesso autore.Tuttavia è piuttosto discutibile che questa morte esista come fatto letterario e non biografico, poiché la sua prematura attuazione, proprio nel caso specifico, è preparata con minuzia e cura da chi ad un certo punto vuol darsela, diventando egli attore e protagonista in faccia alla platea degli altri che rimangono. E si adombra un certo qual narcisismo, che dispiace e nuoce alla solennità del fatto di per sé stesso.
Il vero combattente non spara fino al penultimo colpo riservando l'ultimo per sé stesso. Sa che dopo il fucile, c'è l'arma bianca, il corpo a corpo. Che entrambi, quand'anche non offrano l'agognata vittoria, provocano in qualche modo vita, annullano l'inutilità della morte. Il vero lottatore affronta con coraggio lo scontro pur sapendo che è



VISION 100

RIVOLGETEVI AI RIVENDITORI VINTEN VISION PIÙ VICINI:

Intec	**Roma**	06/6889991
Digital Video Service	**Padova**	049/8990911
Videotecnica	**Milano**	02/6606889
S.G.A.	**Torino**	011/9621432
Project Italia	**Firenze**	055/352285
Onda Teleelectronic	**Bologna**	051/431230
Sean	**Cagliari**	070/496807
Photo Studio Blitz	**Perugia**	075/5140110

Rigel S.R.L.
35, Via Terenzio
00193 ROME
Tel. 06-6889991
Fax. 06-68899923/68899924

Vinten

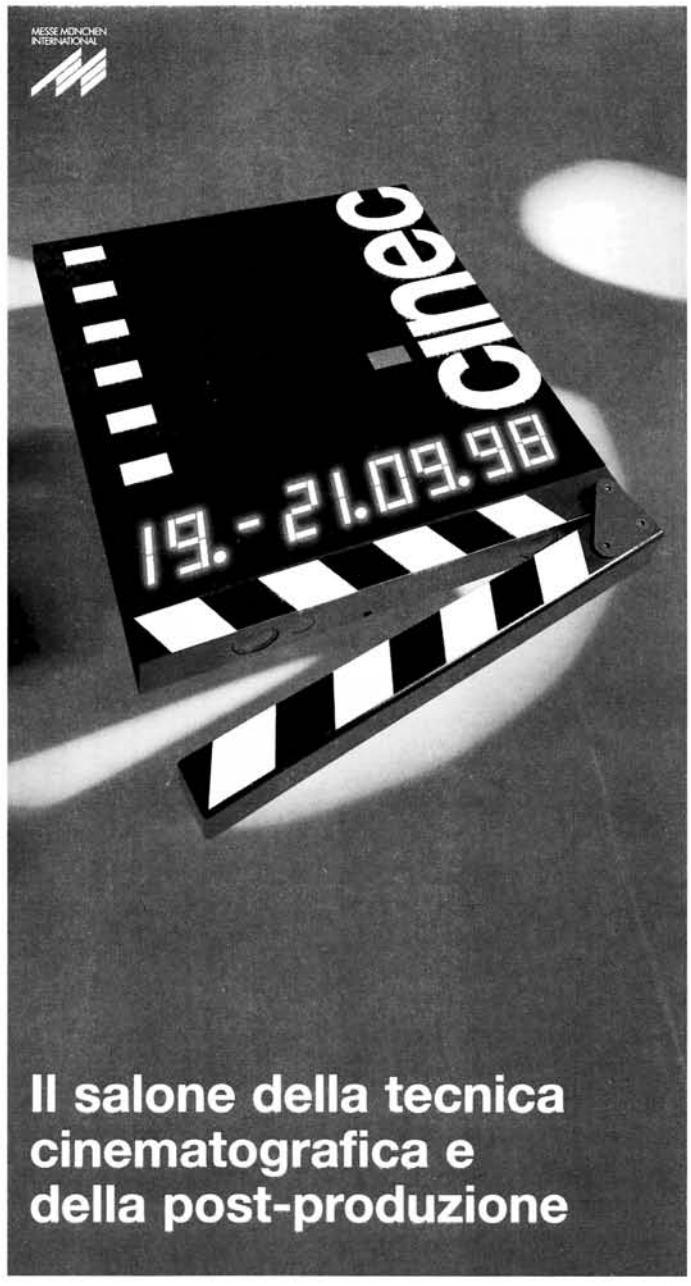
Sales offices in UK, USA, Japan, France, Germany & Singapore plus worldwide distribution

l'ultimo: disdegna l'autodistruzione, molto più facile e più folcloristica quando concessa in pasto all'immaginazione della folla.
Nel cortometraggio si afferma giustamente che la poesia è 'impulso di vita', mentre il poeta di cui si cita ha seguito un 'impulso del silenzio', con la 'percezione di andare da un nulla ad un altro nulla'.
Indubbiamente Remo Pagnanelli non era un uomo felice, anche se dotato di grandi capacità e di ingegno poetico. E solo un atto di debolezza, un trionfo codardo dei complessi, una fine della razionalità tipica dell'uomo, può averlo condotto alla volontaria conclusione, alla soppressione del suo stesso Io. A che pro infatti lo scrivere così dolce, vibrante poesia, se al di qua dovesse rimanere soltanto il nulla, come oltre la siepe? Che senso avrebbe avuto tanta fatica? Meglio sarebbe stato evitare anche quello spreco, oltre all'altro 'senza ritorno'. Inutile lanciare messaggi nel vuoto quando si sa che non sono recepiti!
Tanto più che quel vuoto non c'era. Ben ne dice il filmato con le sue accorate testimonianze di tanti amici (16 per la cronaca, e forse parecchi altri sarebbe possibile). In più lo stesso autore del documentario. Se documentario può essere definito questo piccolo gioiello cinematografico, reso visibile e palese a una moltitudine dalla videocassetta del Comune di Amandola.
Le immagini, concepite da Lucilio Santoni e create con concetto oltremodo suggestivo dalla luce magica di Renato Tafuri, scorrono al di là di un mondo fatto di nulla e descrivono una realtà, virtuale magari, ma in effetti di luce, di 'animalità' e di pietra. Quanto il giovane amareggiato, anche se valente poeta in rivolta contro la sua stessa virtù, non ha saputo o voluto vedere.

EDITORIALE ITALIANA

Annuario delle università

È uscita la settima edizione dell'Annuario delle Università degli studi in Italia, curato dall'Istituto Nazionale dell'Informazione e pubblicato dall'Editoriale Italiana. L'opera, notevolmente arricchita e ampliata nei contenuti e graficamente rinnovata rispetto alla precedente edizione del 1995, comprende 10.000 schede con tutte le notizie essenziali relative a oltre 45.000 docenti, 68 atenei, 416 facoltà e 1.212 dipartimenti, compresi centri di ricerca, scuole speciali, biblioteche, musei, ecc.. Il costo del volume è di lire 175.000. Può essere richiesto all'Editoriale Italiana, via Vigliena, 10, 00192 Roma, tel. 06/3230177, fax 06/3211359.



Tutti i produttori leader presentano al CINEC 98 le ultime novità dei settori tecnica, film, audio, luci, post-produzione, attrezzature, accessori e mezzi tecnici ausiliari nonchè allestimento sale cinematografiche.

19–21 settembre 1998
Monaco di Baviera
Centro manifestazioni M,O,C, – Lilienthalallee 40

cinec

Per ulteriori informazioni MF - Fiere di Monaco, Rappresentanza e Servizi Fieristici Srl, Via C. Marx, 84- 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 641115 - Fax. 059 641101
Email : monfiere@studios.it - http://www.studios.it/monfiere

ATIC

NOTIZIARIO

A seguito delle decisioni assunte dall'Assemblea del 22 aprile 1998, l'Assemblea stessa, come è noto ai soci, è stata riconvocata per il 25 maggio u.s., per l'elezione del Consiglio Direttivo (con il sistema delle liste) e del Collegio dei revisori dei conti. In tale sede sono state presentate due liste, la prima con capolista Mario De Sisti, la seconda con capolista Angelo Filippini. La votazione ha visto prevalere la lista n° 1 (27 voti) sulla lista n° 2 (8 voti), Sono stati pertanto eletti membri del Consiglio Direttivo: Mario De Sisti, Giuseppe Gammarrota, Maurizio Gennaro, Umberto Romano e Sandro Segnalini. Successivamente l'Assemblea ha eletto come Revisori dei conti Alfredo Baldi, Franco Leuti e Maurizio Orsola.

Il nuovo Consiglio direttivo ha poi tenuto la sua prima riunione l'1 giugno, attribuendo le seguenti cariche: Mario De Sisti, presidente; Giuseppe Gammarrota, vicepresidente; Maurizio Gennaro, responsabile tecnico; Umberto Romano, responsabile relazioni pubbliche; Sandro Segnalini, direttore del centro tecnico Cinematografico "Giovanni Nesci". Ha quindi cooptato nel Consiglio i soci Marcello Anconetani, come responsabile organizzativo, Franco Ferramosca, relazioni con i soci, Angelo Filippini, coordinamento dei gruppi professionali esistenti nell'Associazione e Club di NTC. Il Consiglio infine ha rinnovato la piena fiducia a Mario Bernardo come Direttore responsabile della rivista "Note di tecnica Cinematografica".

A partire dalla prossima riunione che vedra la presenza anche dei consiglieri cooptati, il Direttivo si attiverà pienamente per la completa attuazione dei programmi annuali dell'associazione, con l'impegno, in particolare, di ricostituire la Commissione permanente per la normativa tecnica cinematografica e televisiva, indirizzandola verso argomenti specifici di interesse generale.

Nella successiva riunione del Consiglio Direttivo, tenutasi l'8 giugno, Alfredo Baldi ha presentato le dimissioni dalla carica di revisore dei conti e ha accettato la cooptazione a componente del Consiglio. Anche Marcello Anconetani, Franco Ferramosca e Angelo Filippini hanno accettato l'incarico. (*alfredo baldi*)

RETTIFICA

A pag.20 dell'Annuario, redatto per il 50° Anniversario dalla Fondazione dell'A.T.I.C., causa un'involontaria, imperdonabile svista, non è stato specificato che il Centro Tecnico Cinematografico è intitolato a Giovanni Nesci.

Ci scusiamo quindi con la famiglia di Giovanni Nesci e in particolare col fratello, Michele, per lunghi anni già Direttore Responsabile di Note di Tecnica Cinematografica.

Gli amici che ci lasciano

L'11 luglio dello scorso anno è morto il socio **Giancarlo Pettini**, che aveva trascorso la vita lavorando in campo cinematografico. Interessato ai problemi della produzione, era divenuto un esperto in assicurazioni di film. Aveva insegnato la sua materia per alcuni anni al Centro Sperimentale di Cinematografia sotto la guida di Italo Zingarelli. L'ATIC lo ricorda come uno dei soci attivi specialmente nella Commissione Permanente di Normativa Tecnica e lo rimpiange rivolgendo ai famigliari i sensi del suo dolore.

Nato il 6 aprile 1917, **Lamberto Prioreschi** si era laureato in chimica all'Università "La Sapienza" di Roma. Dopo un primo tirocinio presso l'allora Ministero della Guerra, l'ing. Piero Cavazzuti, che ne aveva visto le capacità, lo aveva presentato ad EttoreCatalucci.

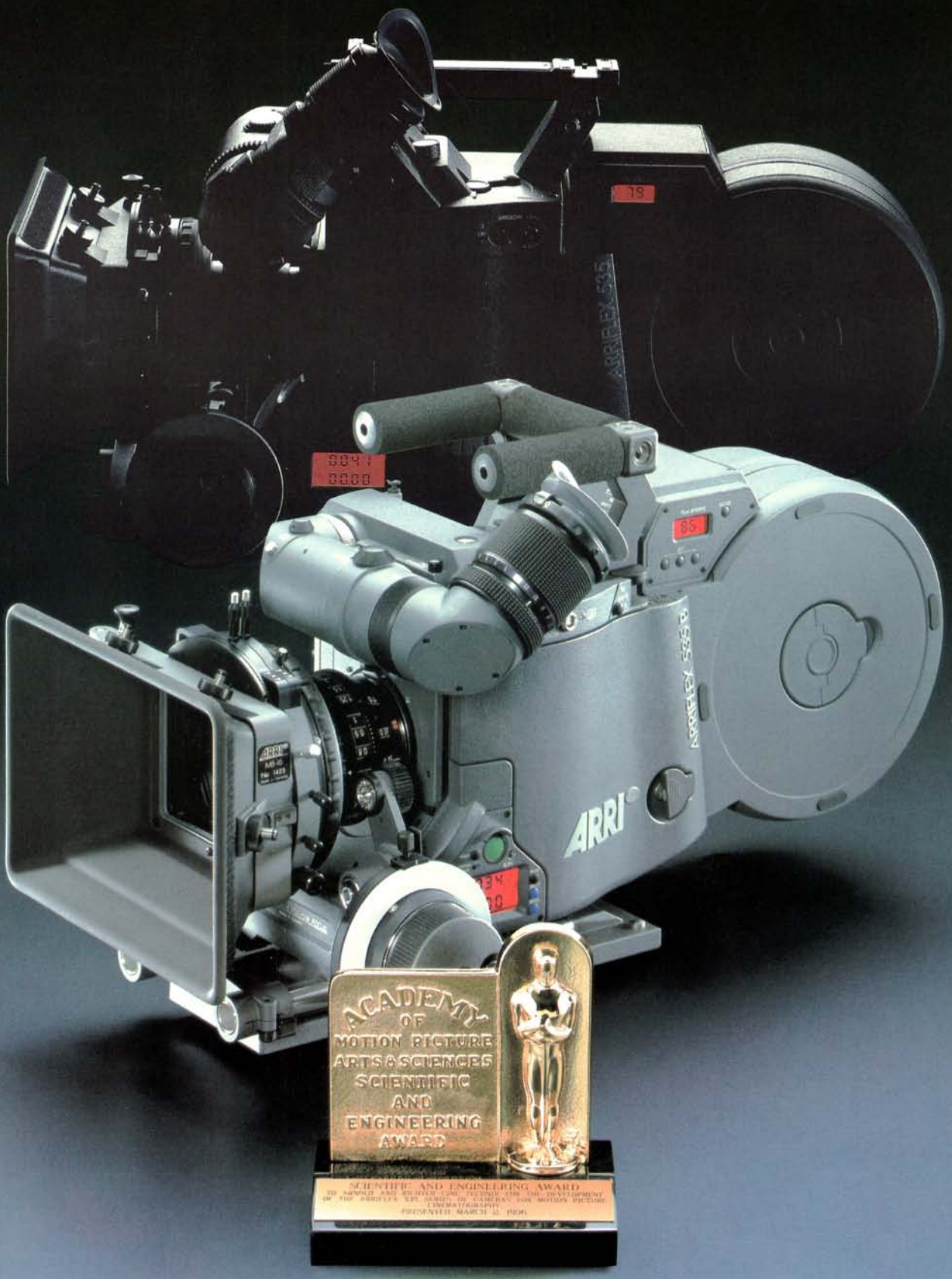
Prioreschi veniva così assunto negli stabilimenti SPES di Campo Boario Era il 1949, e il colore in Europa si trovava appena agli albori. Appassionato chimico, Prioreschi. Si dedicò allo studio dei trattamenti speciali, quali la latensificazione e le radiazioni invisibili; quindi venne assegnato al lavoro di sviluppo colonne che allora presentava una effettiva precarietà. In tale veste non si limitò allo studio delle pellicole suono, ma approfittò delle sue conoscenze di chimica fotografica per interessarsi al colore e al restauro dei film danneggiati in sede di lavorazione. Insegnò per alcuni anni al Centro Sperimentale di Cinematografia dove pubblicò una (almeno in parte ancora attuale) dispensa sulla chimica nei procedimenti delle emulsioni colore. Questo interesse per il trattamento delle pellicole colore continuò ad avvincerlo (nel 1975 era andato in pen-

sione) fino agli ultimi giorni della sua vita, quando, malgrado sofferente, si dedicava ancora allo studio delle nuove emulsioni colore per giungere a un restauro chimico delle immagini cromatiche degradate.
L'11 marzo 1998, il male che lo perseguitava da tempo, lo stroncò quasi improvvisamente, privando amici e conoscenti delle sue informazioni e della sua disponibilità.
L'ATIC, che lo conobbe tra i più affezionati soci, e Note di Tecnica Cinematografica, che fino all'ultimo poté fruire della sua collaborazione, lo ricordano con affetto, rimpianto e simpatia agli amici e conoscenti, e porgono i sensi del loro dolore alla signora Anna, alla figlia da Lamberto amatissima, e ai congiunti tutti.

Il 12 maggio u.s., nella solitudine della sua casa a largo dei Colli Albani, cessava di vivere il socio, collaboratore di NTC, **Giordano Plossi.**
Era nato a Trieste il 21 febbraio 1913 e si era diplomato perito elettrotecnico nel 1932. Iscritto quindi alla facoltà di economia e Commercio, dovette tosto prestare il servizio militare che lo assorbì per otto anni fino alla fine della IIª Guerra Mondiale. Congedato col grado di capitano d'artiglieria di Corpo d'Armata, Plossi era entrato alla SAFA, un'industria elettronica triestina. Alla fine degli anni Quaranta lo troviamo in un laboratorio di assistenza radio elettronica, addetto in special modo all'audio delle macchine da proiezione. In tale veste procede all'installazione di impianti per sale cinematografiche a Trieste e altrove. Nel 1955 lavora alla Western Electric di Roma, e quindi, nel 1956, diviene direttore commerciale della Mole Richardson Italiana di via del Velodromo, a Roma. Dal 1967, assume un'azienda in proprio, dove distribuisce, commercia, ed esegue attività di manutenzione e consulenza per conto di alcune ditte rivolte al lavoro cinematografico e televisivo, come l'Angenieux, la Taylor & Hobson, la Eclaire, la Spectra, la Photo Research, la Tiffen, e molte altre. Durante il lavoro dedicato al suo laboratorio, Plossi pubblica un manualetto, guida tecnica per gli operatori cinetelevisivi, e un apprezzatissimo Manuale di Cinematografia Professionale, primo del genere in Italia. Nel contempo si dedica assiduamente, collaborando con scritti e consigli, a Note di Tecnica Cinematografica. Nel 1979 si ritira dall'attività godendosi i meritati risparmi e la pensione, fino alla morte della moglie che lo riempie di insanabile malinconia.
La scomparsa di Plossi lascia un vuoto nell'ATIC e incontra il rimpianto di tutti i soci ed amici che sempre ne apprezzarono le doti. Note di Tecnica Cinematografica si inchina deferente al trapasso e porge le più sentite condoglianze alle figlie e ai suoi congiunti tutti.

Claudio ROSI ci ha lasciati. Lo ricorderemo sempre con tanto affetto e gratitudine. Con gratitudine perché egli ha dedicato tanto del suo tempo alla nostra Associazione, in particolare al Centro Tecnico Cinematografico. Rosi era un eccellente elettronico ed un profondo conoscitore del mondo del computer e della manipolazione dell'immagine. Con l'allora direttore del Centro, dott. Armin Ritter, ha prima ordinato e completato la biblioteca del Centro, per poi revisionare e collaudare tutti gli apparecchi del Centro stesso che così è tornato in piena efficienza, completando la sua opera con l'esame della sala e della cabina di proiezione dell'ANICA seguendo le direttive del Manuale per il controllo delle sale cinematografiche. Chi ha conosciuto Claudio Rosi, ha avuto modo di apprezzarne l'illimitata disponibilità, la professionalità e le molteplici doti umane. (A.R.)

Mentre stiamo per andar in macchina ci viene comunicato che il 20 maggio u.s. è deceduto il dott. **Roberto Chiarini Valente**, tecnico della RAI da molti anni. Chiarini era stato nostro socio fino a qualche anno fa, ma poi s'era dimesso dall'ATIC per motivi di salute. Aveva collaborato anche a Note di Tecnica Cinematografica con alcuni interessanti articoli. L'ATIC e NTC rivolgono il pensiero all'amico scomparso e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.



ARRI

ARRIFLEX 535

© 1996 Arnold & Richter Cine Technik

© A.M.P.A.S. ®

EXORDIA CORP.

CARTONI

Evoluzione continua



CARTONI S.p.A.
Via Giuseppe Mirri, 13 - 00159 Roma - Tel. 39•6•4382002 & 4396499 - Fax 39•6•43588293
E-mail: cartoni@mclink.it - http://www.cartoni.com